

ISTITUTO
COMPrensivo

FILIPPO
TRAINA



PTOF

2019

2022

TRAINA



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola FILIPPO TRAINA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 9901 del 08/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/12/2018 con delibera n. 9

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.3. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale
docente

4.5. Piano di formazione del personale
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Lo scenario sociale e culturale attuale nel contesto dell'Istituzione Scolastica

Scopo di un *Piano Triennale dell'Offerta Formativa* è anche quello di delineare le caratteristiche più importanti e determinanti di una comunità nella quale un'Istituzione Scolastica si trova ad agire: non abbiamo la pretesa di redigere un'analisi sociologica di tipo scientifico — lavoro che compete agli specialisti e al loro utile soccorso informativo —, ma di considerare e vagliare con attenzione gli elementi che i nostri stakeholder (i “portatori di interesse” del linguaggio economico e gestionale: vale a dire gli alunni, le loro famiglie, gli Enti pubblici in senso ampio come le Istituzioni o le Associazioni, ad esempio) mettono in campo riguardo bisogni e proposte per l'educazione e la formazione dei ragazzi e delle famiglie stesse, e in generale della comunità. Per questo l'esperienza degli insegnanti che da più lungo tempo sono in forza alla nostra scuola è un fattore fondamentale di conoscenza e di giudizio rispetto ai tratti costanti ed ai cambiamenti che sono avvenuti nel territorio e nella sua composizione.

L'Istituto Comprensivo “F. Traina - G. Marconi”, è inserito da 8 lustri in un quartiere semi periferico sviluppatosi rapidamente ed in assenza di idonei strumenti urbanistici, in maniera incontrollata, in un periodo storico a cavallo tra gli anni '70 in cui la città di Vittoria ha visto deflagrare il boom economico legato all'agricoltura intensiva sotto serra. Negli anni a venire, le mutate condizioni economiche, generalmente in ribasso, dei suoi residenti ha determinato il definirsi di una realtà socio-culturale diversa e variegata. In tale contesto si notano già ad una prima analisi un marcato grado di deprivazione socioculturale ed economica, di marginalità sociale e purtroppo di disgregazione familiare, fattori determinanti che hanno contribuito a far aumentare i casi di frequenza saltuaria, dispersione in presenza, mentre notevolissimi progressi, con ampia riduzione, sono stati realizzati nell'ambito degli abbandoni scolastici.

Nel quartiere mancano strutture ricreative pubbliche (di tipo ludico, sportivo e culturale) per i ragazzi e per le loro famiglie e spazi condivisi di aggregazione e ritrovo; **la scuola diventa quindi uno dei pochi punti di riferimento affidabili per la società**, sulla quale gravano

responsabilità importanti e decisive per la **formazione efficace, attiva e democratica dei futuri cittadini.**

In questo contesto, sovente, l'Istruzione è intesa come un valore poco necessario ed all'interno dell'ambiente familiare non vengono forniti gli stimoli e le necessarie motivazioni a conseguire un titolo di studio, conseguendo il detrimento delle qualità soggettive dei cittadini e ponendosi come fattore determinante del mancato sviluppo degli Stati e delle società contemporanee.

Le famiglie talvolta affidano quasi esclusivamente alla Scuola la formazione dei loro figli, partecipando in maniera saltuaria alla vita scolastica, sebbene una minoranza, positivamente in crescita nel numero e nella qualità del coinvolgimento, collabora attivamente, assicurando la presenza assidua negli organi collegiali e nei ricevimenti scolastici. Da questo punto di vista perciò il *Piano Triennale dell'Offerta Formativa* dovrà puntare in maniera articolata e complessa anche ad un progetto di **formazione continua in età adulta**, in modo che le ricadute positive sui singoli e sulle famiglie siano misurabili anche in un ambiente di maggiore collaborazione consapevole nell'educazione dei ragazzi attraverso **rapporti sempre più integrati e proficui con la scuola.**

Notevole è altresì la presenza di ragazzi non italo-foni e diversamente abili o portatori di handicap particolarmente grave; per questa ragione le classi si presentano eterogenee per differenze nei modi di apprendere, per inclinazioni ed interessi e questo, nelle dinamiche che si innescano all'interno del gruppo-classe, rappresenta anche una ulteriore sfida per la dialettica fra la scelta dell'Istituto di valorizzare le differenze e la necessità di proporre una didattica efficace per tutti.

Per quel che riguarda la distribuzione sul territorio e la logistica dei trasporti, gli alunni che frequentano l'Istituto Comprensivo "Filippo Traina" sono in prevalenza residenti nel quartiere, ma non mancano i pendolari che provengono da zone rurali; appartengono a famiglie di piccoli imprenditori agricoli, artigiani, commercianti, operai e braccianti; non mancano purtroppo nuclei che vivono tangibilmente il problema della sottooccupazione e della disoccupazione, e quelle totalmente o in parte con componenti extracomunitari, che quindi portano delle specificità rilevanti ma insieme la spinta a trasformare sempre più la scuola in un polo di piena integrazione sociale e culturale per i loro figli. Non mancano casi di immigrazione interna dal territorio nazionale e di ritorno dall'estero.

Sul territorio operano o insistono i seguenti Enti e Strutture:

- Il Comune, che nel corso degli anni ha sovvenzionato talune iniziative scolastiche;

- Il Teatro Comunale “Vittoria Colonna”, uno dei punti di riferimento per la cultura cittadina e che nel corso del tempo è stato una meta da scoprire e riscoprire da parte degli alunni e delle loro famiglie;
- Il Palazzetto dello Sport, che offre spazi e strutture adeguate per l'attività di Educazione Fisica e per manifestazioni pubbliche;
- Il poliambulatorio dell'ASP di Ragusa, fornisce specialisti del servizio territoriale di neuropsichiatria infantile per il rilevamento ed il monitoraggio delle disabilità;
- Varie associazioni sportive, ricreative, musicali, che coinvolgono nella loro attività moltissimi ragazzi e ragazze in orario extrascolastico;
- L'Istituto Bancario “Banca Agricola Popolare di Ragusa” che ha sovvenzionato progetti di formazione economica e sociale per gli alunni di tutti i gradi di istruzione.

Tutti questi Enti e Strutture rappresentano una risorsa anche per l'istituzione scolastica.

Le caratteristiche fondamentali del mondo contemporaneo sotto il profilo socioculturale sono determinate dalla **dinamicità dei flussi** (da quelli tristemente noti di persone, a quelli delle informazioni, del denaro e delle merci) e dalla sempre maggiore **complessità** che deriva dal dover comprendere e gestire con gli strumenti tecnici e concettuali adatti queste dimensioni in grande misura conflittuali. La realtà sociale è attraversata da rapidi mutamenti di modelli culturali, di costumi, di atteggiamenti e comportamenti individuali e collettivi che stimolano e spesso obbligano a continui **adattamenti e innovazioni** e ad uno **sguardo** necessariamente **sistemico**. Si prevede, ad esempio, che nel prossimo futuro un individuo sarà costretto a cambiare lavoro in media cinque o sei volte nel corso della propria vita; e si sta già vedendo quanto la pervasività delle tecnologie stravolga le modalità tradizionali di memorizzazione, trasmissione e condivisione della realtà, sia a livello personale che sociale, dalla piccola comunità fin verso le organizzazioni internazionali. **Ne deriva, per la scuola la necessità di formare individui dotati di flessibilità intellettuale e di mentalità aperte al cambiamento.**

La complessità della vita sociale e la varietà delle forme produttive e consumistiche caratterizzano oggi un senso diffuso di transizione, di insicurezza sui valori e di contraddittorietà nelle condotte sociali e negli stili di vita.

L'espansione esponenziale ed incontrollata delle informazioni veicolate dai mezzi di comunicazione di massa da un lato offre possibilità di istruzione e di stimolo culturale, dall'altro induce pericolosi atteggiamenti di conformismo e rischi crescenti di manipolazione e in generale di distorsione delle forme democratiche di partecipazione sociale, dovute a quello che la letteratura scientifica definisce già da tempo come *problema del sovraccarico cognitivo*.

Ne deriva per la scuola, la necessità di formare individui dotati di capacità critiche e meta-cognitive e la necessità di dedicare un'attenzione privilegiata ai nuovi linguaggi multimediali e telematici, che rappresentano il nuovo sfondo antropologico e culturale in cui i bambini vivono immersi.

Tutto ciò implica quindi la formazione tecnica all'uso delle TIC (vale a dire le **Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione**) che è alla base dell'approccio formativo delle TAC (cioè le **Tecnologie dell'Apprendimento e della Conoscenza**): la differenza evolutiva risiede nella diversa consapevolezza dell'uso e del valore degli strumenti conoscitivi, che nelle TIC prevedono un'interpretazione quantitativa dei dati e delle conoscenze, mentre nelle TAC si prefiggono un'interpretazione qualitativa del processo di apprendimento e della strutturazione delle conoscenze.

Il fenomeno crescente della scolarizzazione degli alunni extracomunitari e la presenza di una realtà sociale multietnica e multiculturale sempre più differenziata e dalle dimensioni sempre più ampie, porta a riconoscere, prima di ogni altra cosa, il valore universale della persona e a sviluppare conseguentemente una comune cultura che può tradursi in occasioni di arricchimento e di maturazione civile. La scuola deve quindi adottare strategie educative e attivare percorsi didattici ispirati alla pedagogia interculturale, in cui le **differenze individuali e socioculturali** non siano intese come eccezione, bensì considerate come norma e come **risorse da riconoscere e da valorizzare**. E' sicuramente compito del sistema educativo, in generale e di quello scolastico in particolare, sviluppare atteggiamenti di cooperazione, di scambio e di accettazione proficua delle diversità per contribuire a migliorare e maturare una vera crescita democratica della società. In questo senso è chiaro ed evidente il tentativo sempre rinnovato da parte della scuola di **mettere in primo piano l'inclusione scolastica degli alunni di altre culture o che potrebbero presentare condizioni socioeconomiche di rischio relativo alla dispersione o all'abbandono scolastico**. L'inclusione scolastica dunque non è un vuoto tentativo di incamerare più alunni in istituti scolastici sempre più simili a batterie di pollai (e già da tempo si discute delle classi-pollai), ma quello invece di dialogare con la comunità a tutti i livelli e offrire una visione critica e condivisa il più possibile di quel che il territorio e i suoi diversi abitanti, piccoli e grandi, attivi o meno lavorativamente e socialmente, vogliono diventare. È per questo motivo che il nostro Istituto ha sempre più recepito gli inviti sia dall'alto dell'Amministrazione del Ministero sia quelli più pressanti dal basso e vivo desiderio delle famiglie, di restare più aperta nel tempo con attività pomeridiane. **La vera inclusione è il tenere conto di tutte le componenti** che fanno una scelta e di tutte le energie coinvolte, latenti o esplicite che siano. **Per questo servono apertura, flessibilità e complessità**, che devono sempre più diventare i punti non tanto di forza, ma di strutturale

abitudine del nostro pensiero e del nostro agire.

Opportunità

E' presente una certa percentuale di famiglie motivate all'istruzione dei propri figli; si tratta di genitori puntuali agli incontri con i docenti, con i diversi ordini collegiali e che collaborano attivamente in ogni iniziativa promossa dalla scuola.

Vincoli

La popolazione studentesca presenta un background basso. Una minoranza di famiglie demanda completamente all'Istituzione scolastica la formazione dei propri figli. Noto e' la presenza di alunni diversamente abili, BES, DSA.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'ASP sede di Vittoria fornisce specialisti del servizio territoriale di neuropsichiatria infantile per il rilevamento ed il monitoraggio delle disabilità, pedagogisti con cui la scuola collabora in tema di dispersione in presenza, disagio e guida ad un corretto utilizzo delle tecnologie. Esistono anche associazioni sportive, ricreative, musicali che rappresentano una risorsa per l'Istituzione scolastica.

Vincoli

L'Istituzione scolastica opera in un quartiere periferico, in cui convivono realtà socio-culturali diverse. Mancano luoghi di aggregazione giovanile. Inoltre la scuola non e' supportata dall'ente locale nel servizio di equipe socio-psico-pedagogico.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'istituto dispone di biblioteche, di vari laboratori (linguistico, scientifico, musicale, multimediale e informatico), un numero considerevole di computer e di aule dotate di LIM, palestre coperte e scoperte, auditorium, ampi spazi esterni in parte attrezzati per attività

sportive. La scuola e' ora dotata di un adeguata rete wireless ed e' stata interamente cablata. Ulteriori opere di miglioramento delle strutture scolastiche potrebbero essere realizzate partecipando ai bandi nell'ambito dei Progetti finanziati dai Fondi Europei di Sviluppo Regionale e dai POR Sicilia. Per quanto concerne l'abbattimento delle barriere architettoniche nel plesso della scuola primaria l'adeguamento e' stato attuato.

Vincoli

Le risorse finanziarie sono vincolate e provengono quasi esclusivamente dallo Stato, dalla Regione Sicilia e solo in maniera residuale (1%) dal Comune di Vittoria per le spese di piccola manutenzione e spese generali. Non e' possibile contare sulle risorse economiche delle famiglie, che non hanno disponibilita' adeguate, e trattandosi di segmento relativo all'obbligo di istruzione, la scuola si limita a chiedere un esiguo contributo volontario. Per quanto concerne l'abbattimento delle barriere architettoniche nel plesso della scuola secondaria di primo grado l'adeguamento e' solo parziale.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	2
	Lingue	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	3

Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	35
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	5
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

La scuola, nell'ottica dell'ampliamento dell'Offerta formativa, indica le sue scelte di gestione e amministrazione relative al fabbisogno di dotazioni strumentali:

- a) Attivazione di un nuovo laboratorio informatico nella sede centrale "Marconi" e nel Plesso di scuola primaria "Traina";
- b) Acquisto e installazione di n.10 LIM nei plessi di scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di primo grado;
- c) Manutenzione e potenziamento del laboratorio informatico della sede centrale "Marconi";
- d) Manutenzione e potenziamento dei laboratori scientifici nella sede centrale "Marconi" e nel Plesso di scuola primaria "Traina";
- e) Manutenzione e potenziamento del laboratorio linguistico nella sede centrale "Marconi";
- f) Potenziamento della Biblioteca didattica e della Biblioteca didattica digitale nella sede centrale "Marconi";

- g) Potenziamento della Biblioteca didattica del Plesso "Traina";
- h) Potenziamento delle palestre dell'istituto;
- i) Realizzazione di un front office presso la sede centrale "Marconi".

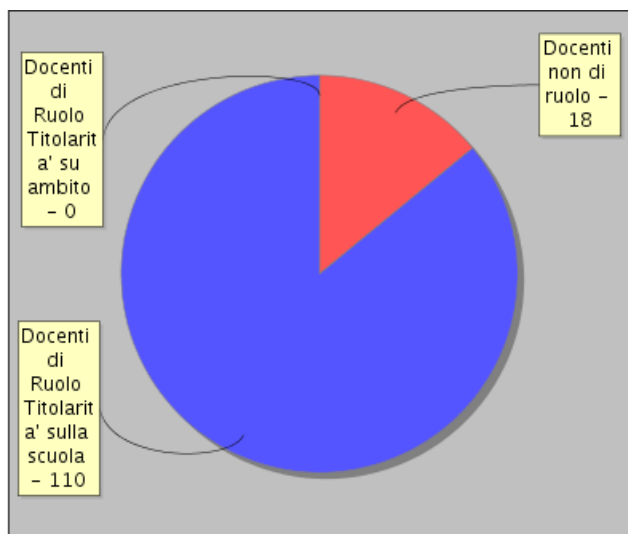
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	111
Personale ATA	23

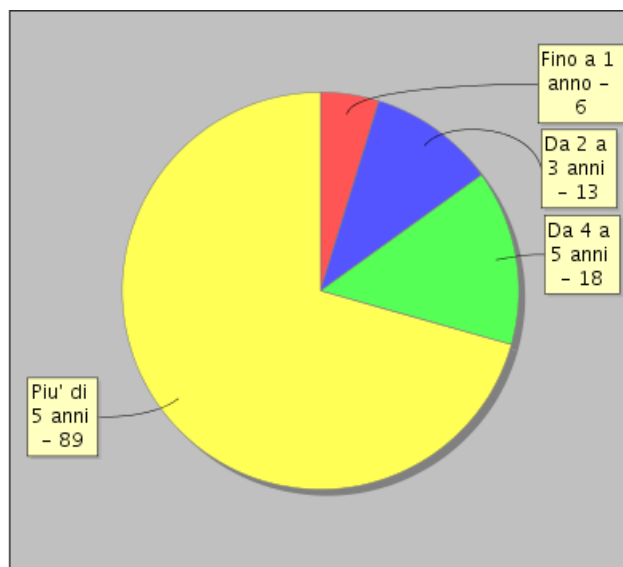
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Docenti non di ruolo - 18
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 110
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 13
- Da 4 a 5 anni - 18
- Piu' di 5 anni - 89

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il PTOF contiene la descrizione della “mission” di istituto, ossia il manifesto che esplicita:

- le finalità strategiche quali fattori identitari dell’impresa formativa (“vision”);*
- le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo (“mission”).*

Si articola in 4 ambiti:

- 1) sviluppo delle competenze, disciplinari e di cittadinanza, degli studenti quale criterio strategico- organizzativo generale e identitario dell’istituto;*
- 2) sviluppo della comunità educante mediante l’alleanza scuola-famiglia-territorio, quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell’istituto;*
- 3) promozione del benessere organizzativo per alunni, personale interno e soggetti esterni, quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell’istituto;*
- 4) comunicazione interna ed esterna e trasparenza quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell’istituto.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Innalzamento delle votazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado

Traguardi

Riduzione della percentuale di studenti licenziati collocati nella fascia di voto più bassa dal 60,2% al 55% a favore delle fasce di voto più alte.



Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Varianza dei risultati tra le classi

Traguardi

Riduzione della varianza dei risultati tra le classi

Competenze Chiave Europee

Priorità

Adozione di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze sociali e civiche

Traguardi

Elaborare rubriche valutative per valutare il raggiungimento delle competenze relative.

Risultati A Distanza

Priorità

Monitoraggio in maniera sistematica dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo

Traguardi

Elaborare sistemi di monitoraggio dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo,

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



3) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

4) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

5) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ RISULTATI SCOLASTICI

Descrizione Percorso

Migliorare i risultati scolastici degli alunni in uscita mediante un percorso che coinvolge sia le classi della scuola primaria che quelle della scuola secondaria di primo grado ed utilizzi la prassi delle prove intermedie standardizzate per classi parallele in Italiano, Matematica e Inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Continuare la prassi delle prove intermedie standardizzate per classi parallele in Italiano, Matematica e Inglese.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzamento delle votazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONDIVISIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2017	Docenti	Docenti

Responsabile

Coordinatori dei dipartimenti disciplinari

Risultati Attesi

Individuare, definire e mettere a sistema pratiche valutative comuni per i tre dipartimenti

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DEFINIZIONE PROVE COMUNI PER CLASSI PARALLELE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2018	Docenti	Docenti

Responsabile

Coordinatori dei dipartimenti

Risultati Attesi

1. Rendere più omogenei i livelli di conoscenze, abilità e competenze delle classi parallele

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ESAME DEI DATI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Docenti	Docenti

Responsabile

Coordinatori dei tre dipartimenti

Risultati Attesi

1. Costruzione della cultura della valutazione ed utilizzo del dato valutativo per progettare il miglioramento e garantire l'equità degli esiti

❖ RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI
Descrizione Percorso

Migliorare i risultati scolastici degli alunni nelle prove standardizzate nazionali mediante un percorso che coinvolge sia le classi della scuola primaria che quelle della scuola secondaria di primo grado utilizzando le metodologie innovative del PQM.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"
"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Continuare le metodologie didattiche sperimentali e laboratoriali (PQM) di Italiano e Matematica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzamento delle votazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONDIVISIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2018	Docenti	Docenti

Responsabile

Referenti Progetto PQM

Risultati Attesi

Promozione della didattica del fare e laboratoriale più attenta ai processi che ai contenuti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2018	Docenti	Docenti

Responsabile

Responsabili Progetto Pqm

Risultati Attesi

Formazione dei nuovi docenti e strutturazione delle prove da somministrare agli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ANALISI DEI DATI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Docenti	Docenti

Responsabile

Referenti progetto PQM

Risultati Attesi

Stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della metodologia del PQM attraverso l'analisi dei dati delle prove in ingresso e in uscita e la comparazione degli stessi.

❖ COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Descrizione Percorso

Favorire lo sviluppo delle competenze europee attraverso percorsi didattici trasversali alle discipline.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Competenze chiave europee

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Adozione di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze sociali e civiche

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONDIVISIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2018	Docenti	Docenti

Responsabile

Dirigente Scolastico

Risultati Attesi

Costruzione di percorsi didattici trasversali alle discipline finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave europee

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE UNITÀ DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2018	Docenti	Docenti

Responsabile

Coordinatore di classe ed interclasse

Risultati Attesi

elaborazione dell' unità di apprendimento con relative rubriche valutative per monitorare il raggiungimento delle competenze relative

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ANALISI DEI DATI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2018	Docenti	Docenti

Responsabile

Coordinatore di classe ed interclasse

Risultati Attesi

Miglioramento delle competenze chiave europee attraverso la produzione dei compiti autentici e riflessione sul dato valutativo per progettare il miglioramento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il nostro istituto è stato individuato quale scuola caratterizzata da forti elementi di innovazione ed è pertanto autorizzata all'attività di *visiting per neoassunti* nell'albo costituito dall'USR Sicilia a seguito dell'Avviso del avviso del:

- 7/12/2017 prot. 34456
- 4 dicembre 2018 prot. n. 44579 (Nota USR)

Secondo quanto previsto dalla nota MIUR n. 47777 dell'8/11/2017, l'attività di



visiting si configura come “la possibilità di dedicare una parte del monte-ore previsto per i laboratori formativi a visite di studio da parte dei docenti neoassunti, a scuole caratterizzate da progetti con forti elementi di innovazione”.

L'Istituto ha attivato in diversi classi la flipped classroom, utilizza G-suite per la condivisione di materiale tra docenti, ha attivato una web tv e uno spazio per il video-editing. La robotica è presente in tutti i tre gradi di scuola.

[Infanzia e primo biennio classi primaria con l'uso del BLUE BOT e secondo biennio primaria e secondaria con l'uso di LEGO MINDSTORMS Education EV3 e arduino.](#)

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Metodologie innovative in uso	Coding Settore Secondaria
	Classi Virtuali
	Digital Storytelling
	Cooperative Learning
	Role Playing
Ambienti innovativi di apprendimento	Web TV
	LIM
	Laboratori multimediali
Progetto di laboratorio formativo per personale neoassunto	Valutazione didattica e di sistema
	Autovalutazione e miglioramento

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'organizzazione dell'Istituto necessita di adeguati strumenti di comunicazione interna ed esterna. È stata costruita una fitta rete di comunicazioni interna all'istituzione scolastica per fare in modo che tutti gli operatori siano pienamente consapevoli del progetto comune e lo condividano. Sono stati affinati strumenti di comunicazione con l'esterno per descrivere correttamente caratteristiche e modalità di funzionamento del servizio che viene offerto e proposto dalla scuola.

Obiettivi precisi

- garantire la massima informazione possibile agli utenti sull'offerta formativa;
- favorire la circolazione delle informazioni all'interno della scuola (circolari, comunicazioni in bacheca, comunicazioni sul sito d'istituto, diffusione di documenti...);
- documentare l'attività didattica;
- rendere "visibile" all'esterno il prodotto scolastico (mostre, spettacoli, prodotti multimediali ...);
- diffondere l'accesso e valorizzare il sito dell'istituto cui sono assegnate le seguenti funzioni:
- informare sull'organizzazione dell'[istituto comprensivo](#) e sulle sue attività;
- rendere trasparente l'azione amministrativa della scuola nel rispetto degli obblighi di comunicazione istituzionale;
- diffondere la modulistica e avviare e completare i processi di dematerializzazione;
- contattare rapidamente tutti gli utenti in caso di comunicazioni urgenti.

Verrà ulteriormente incentivato l'uso da parte delle famiglie del **registro elettronico** come canale informativo, ad accesso riservato, sull'andamento e il comportamento scolastico dello studente e con la



possibilità di scaricare gli esiti periodici e finali.

Il **sito scolastico** gestisce la comunicazione interna ed esterna, attraverso la cura della comunicazione istituzionale soggetta a precise norme di pubblicazione (accessibilità, albo online, amministrazione trasparente), l'attenzione verso la dematerializzazione dell'informazione e della modulistica (presa visione *online* circolari interne, modulistica online) e il supporto di informazione sulle attività e sui servizi attivati dall'istituto (news, eventi, supporto alle attività del **PTOF**).

Sono stati attivati i seguenti canali:

- Telegram (<https://t.me/icstraina>)
- [You tube](#)
- [Facebook](#)

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'innovazione tecnologica e la simulazione di esperienza di coworking come strumenti per aiutare i ragazzi a lavorare in gruppo, a valorizzare le competenze individuali e di gruppo e a orientarsi nelle scelte future di studio e di lavoro.

Creare un'ambiente dove:

- Far respirare ai ragazzi un ambiente nel quale convivono una community collaborativa, un incubatore di idee e un centro per lo sviluppo delle competenze;
- Partecipare alla vita di uno spazio coworking ed un Fablab in evoluzione, nati per condividere idee, conoscenze, esperienze, tecnologia avanzata ed opportunità di impresa;
- Far vivere il coworking, la tecnologia (la stampante 3D, la robotica, piuttosto che la tecnologia di montaggio audio e video) come strumenti per veicolare anche valori macro-relazionali, volti a favorire una crescita



- nelle relazioni del gruppo classe che partecipa al progetto;
- legare i contenuti e le esperienze delle varie tappe, con le materie curriculari svolte a scuola, quali Tecnologia, Arte, Educazione Civica,, Geografia e materie umanistiche in generale.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA ROMA RGAA828019
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

LUIGI FRASCA RGAA82802A
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PLESSO GARIBALDI RGAA82803B
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VIA ROMA RGEE82801E
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

G.MARCONI RGMM82801D
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO
NOME SCUOLA

FILIPPO TRAINA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO
❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo d'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione didattica. La scuola predispone il curricolo in riferimento al Profilo dello studente al termine del 1° ciclo d'istruzione, ai Traguardi per lo sviluppo delle Competenze, agli Obiettivi d'apprendimento specifici per ogni

disciplina.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il nostro Istituto, nella logica di un Istituto Comprensivo, ha ritenuto necessario delineare un curricolo verticale, definendo il coordinamento dei curricoli, sia sul piano teorico che su quello metodologico -operativo e riprogrammare l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità, facilitando il raccordo con la scuola secondaria di secondo grado. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. La ricerca di coordinamento dei curricoli riguarda entrambi i versanti del curricolo stesso: il programma e la programmazione; si tratta infatti di individuare linee culturali comuni su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. La costruzione del curricolo non è un adempimento formale, ma è un cammino di costante miglioramento dell'aspetto centrale della scuola, " il processo di insegnamento-apprendimento". Questo processo richiede attività di studio, di formazione e di ricerca da parte di tutti gli operatori scolastici ed in primo luogo da parte dei docenti. Determinante al riguardo risulta il ruolo del dirigente scolastico che è il punto di forza del Comprensivo, persona fisica e giuridica che impersona l'unitarietà di progettazione e di sviluppo dell'Istituto. Il Curricolo delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità. Sulla base delle Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado i docenti del nostro Istituto Comprensivo, riuniti in apposita commissione didattica, hanno elaborato il CURRICOLO VERTICALE, fissando gli obiettivi, i traguardi da raggiungere al termine di ogni percorso di studi. L'obiettivo è quello di costruire un curricolo in grado di accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei grandi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria

e scuola secondaria) superando accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. È necessario quindi fissare dei principi-cardine, attorno ai quali far ruotare i campi di esperienza, i vari ambiti disciplinari e, successivamente, le discipline. Il raggiungimento delle competenze, infatti, è il frutto di un articolato percorso in cui intervengono diverse variabili legate alle esperienze formative proposte dalla scuola, di carattere cognitivo, logico e socio-affettivo, attraverso le quali il bambino struttura la propria conoscenza in direzioni sempre più simbolico-concettuali. In questo iter didattico-programmatico assumeremo come principi-cardine e chiave di lettura dei linguaggi specifici delle varie discipline la centralità della persona, l'educazione alla cittadinanza e la scuola come comunità nell'ottica dello sviluppo integrale della persona. Il curriculum verticale risulta articolato attraverso: **CAMPI DI ESPERIENZE** - Introdurre ai sistemi simbolico-culturale attraverso i campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire del bambino, per favorirne il percorso educativo ed orientarlo nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività, attraverso lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e delle prime esperienze di cittadinanza. **DISCIPLINE E POSSIBILI AREE DISCIPLINARI** - Organizzare gli apprendimenti orientandoli verso saperi di tipo disciplinare. - Promuovere la ricerca di connessioni ed interconnessioni trasversali tra diversi saperi disciplinari, per assicurare l'unitarietà dell'insegnamento. - Far interagire e "collaborare" le discipline, in modo da confrontarsi ed intrecciarsi tra loro evitando frammentazioni. - Utilizzare strumenti e metodi molteplici che contribuiscono a rafforzare trasversalità ed interconnessioni. **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** - Individuare percorsi (piste culturali e didattiche) che consentano di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno (saper, saper fare, saper vivere con gli altri). **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** - Individuare campi del sapere, conoscenze, abilità organizzati in nuclei tematici e ritenuti strategici per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. **VALUTAZIONE** - Predisporre un sistema di valutazione, con preminente funzione formativa, che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari ed i processi di apprendimento e che sia di stimolo al miglioramento continuo. - Attivare forme di autovalutazione che introducano modalità riflessive sull'organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola. **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE** - Progettare percorsi per la promozione, la rilevazione, la valutazione e la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. **UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO** - Sviluppare l'azione educativa coerentemente con i principi di inclusione ed integrazione culturale, attraverso strategie e percorsi personalizzati e prevenzione della dispersione scolastica. **COMUNITA' EDUCATIVA, COMUNITA' PROFESSIONALE, CITTADINANZA** - Valorizzare la

libertà, l'iniziativa e la collaborazione di tutti (operatori scolastici, famiglie, enti locali e territoriali).

ALLEGATO:

CUR_VERT.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro Istituto ha progettato delle "Unità di apprendimento interdisciplinari", le relative griglie di valutazione e "compiti di realtà" basati sulla logica del "Learning by doing"(si impara facendo) per favorire lo sviluppo di competenze trasversali, quali la capacità di relazione, di problem solving, di decisione, di organizzazione del proprio lavoro, di gestione del tempo, di attitudine al lavoro di gruppo, spirito d'iniziativa, flessibilità e visione d'insieme. I compiti di realtà fanno riferimento a situazioni problematiche reali e concrete e presentano queste caratteristiche: 1. è presente una componente sfidante, per trovare soluzioni efficaci e brillanti; 2. presentano una natura non definita del problema; 3. esistenza di più soluzioni, che permettono di mettere in campo le competenze; 4. prevedono la realizzazione di un prodotto finale (digitale o meno); 5. prevedono attività di cooperative learning; 6. valutazione per competenze. 7. si valuta il prodotto, ma anche il processo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, la nostra scuola e in primis i docenti tutti sono impegnati, nell'ambito delle proprie ordinarie attività, a perseguire l'aspetto trasversale dell'insegnamento, quello che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nella relazione con gli altri e con l'ambiente. Nel nostro Istituto sono valorizzate esperienze significative per "apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente"; sostenute attività ed iniziative per la costruzione del "senso di legalità" e lo sviluppo di "un'etica della responsabilità."; promossi progetti a " sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio." Sulla base dei "principi di pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni" il nostro Istituto, considerando ciò parte integrante della educazione alla cittadinanza, sviluppa i predetti principi: - nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"; - in modo trasversale fra le varie discipline (lettura ed elaborazioni di brani letterari o poetici, analisi di contesti storici e geografici, IRC...; - attraverso la progettazione di esperienze formative mirate, quali visite d'istruzione, visione di film; - realizzazione di rappresentazioni e laboratori teatrali con protagonisti gli alunni della scuola.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ "ETWINNING" SCUOLA PRIMARIA

eTwinning promuove la collaborazione tra scuole europee attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) Progetto interdisciplinare.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Assumere atteggiamenti di cura verso l'ambiente che l'alunno condivide con altri, rispettare e apprezzare il valore dell'ambiente sociale e naturale. 2. Utilizzare le nuove tecnologie per reperire, valutare, organizzare informazioni. Rielaborare i contenuti per produrre oggetti multimediali. Partecipare in maniera corretta a tutte le iniziative in rete con le scuole partners. 3. Utilizzare gli strumenti di base di indagine per analizzare, confrontare e classificare fenomeni e situazioni problematiche negli ambiti di contenuto più semplici. 4. Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. 5. Leggere e Comprendere testi orali e scritti cogliendone informazioni esplicite e implicite. Esprimere pensieri, fatti e opinioni con argomentazioni appropriate. 6. Utilizzare la voce in modo espressivo e usare i mezzi strumentali LINGUE STRANIERE Learning objectives: - The children learn green vocabulary by heart and they use it - The children learn some sententeces by heart and learn some informative passages. - To use English language in Science Lessons in a real learning situation. - To understand oral and written information. - To use scientific vocabulary. - Where-What is a reserve and what are you allowed to do in a marine reserve? - The students describe the reserve - To identify the main characteristics of plants. - To order and describe the lifecycle of a plant.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue

❖ Aule:

Magna

Approfondimento

Collaborazioni Esterne - Associazione grotte Alte

❖ "FLIPPED LESSONS

Il percorso sviluppa un progetto di educazione all'uso del computer e di Internet attraverso il progressivo utilizzo degli ambienti operativi definiti nella sezione "argomenti". Lo spazio - aula viene proposto come spazio laboratoriale dove il bambino può trovare gli strumenti logici utili per non limitarsi a ripetere le conoscenze, ma per essere aiutato a smontare, ricostruire, elaborare e trasformare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi 1. Conoscere e utilizzare correttamente il linguaggio e gli strumenti utili per sfruttare consapevolmente le risorse offerte da internet. 2. Conoscere e identificare le parti di un personal computer. 3. Conoscere le principali funzioni del sistema operativo windows. Competenze attese 1. Utilizzare e riconoscere caratteristiche e limiti delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. 2. Interagire con i compagni tramite i social network per classe capovolta.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ "UN COMPUTER PER AMICO" SCUOLA PRIMARIA

Lo scopo di questo progetto è quello di fornire un contributo agli alunni diversamente abili, in modo divertente e guidato favorendo la conoscenza e l'utilizzo del Computer per lo sviluppo delle abilità di base attraverso contenuti semplificati (utilizzo di software specifici)

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Acquisire dimestichezza con la tastiera, il mouse e il touchpad. 2. Approcciarsi con semplici software per l'apprendimento linguistico, logico-matematico e dei linguaggi non verbali. 3. Acquisire confidenza con i linguaggi multimediali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

Approfondimento

In orario curriculare

 ❖ **TERRRR...A! CON 4 R: RISPETTO – RISPARMIO – RICICLO - RIUTILIZZO SCUOLA
PRIMARIA**

E' un progetto interdisciplinare che coinvolgerà tutte le discipline: italiano, scienze, arte e immagine, geografia, matematica, storia, tecnologia, motoria, musica, inglese. Avrà come obiettivo la sensibilizzazione degli alunni sul tema della salvaguardia ambientale, educandoli allo sviluppo sostenibile grazie ad un uso consapevole e durevole delle risorse. Particolare riguardo sarà dedicato alle abitudini quotidiane legate alla produzione e al riciclaggio dei rifiuti, per favorire azioni e scelte compatibili: raccolta differenziata e riciclaggio. Altro obiettivo importante sarà quello di utilizzare il territorio come luogo di insegnamento/apprendimento perché l'ambiente intorno alla nostra casa, il quartiere in cui viviamo costituiscono lo spazio in cui trascorriamo gran parte della nostra vita; la qualità dell'ambiente intorno a noi riguarda ognuno di noi. Un altro fondamentale obiettivo sarà quello di potenziare la creatività degli alunni, utilizzandola per diffondere messaggi sociali importanti; la manualità nel creare oggetti con materiale di scarto.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Conoscere ed interagire con l'ambiente circostante. 2. Stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale del rispetto e dell'uso consapevole delle risorse del territorio. 3. Comprendere l'effetto delle nostre azioni sull'ambiente. 4. Riflettere sugli stili di vita, le abitudini quotidiane per formare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di

se stessi, degli altri e dell'ambiente. 5. Comprendere l'importanza del riciclo come forma di risparmio energetico e di rispetto dell'ambiente. 6. Favorire comportamenti di consumo critico e responsabile. 7. Conoscere il concetto di spreco, rifiuto, consumo intelligente. 8. Conoscere alcune cause di inquinamento ambientale e le loro conseguenze. 9. Capire che la raccolta differenziata, il riciclo e il riuso costituiscono facili accorgimenti per risolvere problemi di inquinamento ambientale. 10. Sperimentare diverse tecniche di riuso creativo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Scienze
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **"TI RACCONTO VITTORIA" SCUOLA PRIMARIA**

Il progetto nasce dall'esigenza di far conoscere agli alunni il patrimonio storico e culturale del territorio a cui appartengono . Prevede alcune uscite sul territorio da effettuarsi con la guida dell'associazione Grotte Alte e successivamente la rielaborazione delle visite effettuate e l'ampliamento delle conoscenze acquisite utilizzando diversi linguaggi (grafico, linguistico, musicale, tecnologico...)

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Esplorare il territorio di appartenenza attraverso l'osservazione diretta. 2. Conoscere il patrimonio storico-culturale della nostra città. 3. Promuovere lo studio della storia locale, allo scopo di potenziare il senso di identità sociale. 4. Valorizzare i beni culturali locali per contribuire alla formazione civica dei futuri cittadini. 5. Promuovere la conoscenza e atteggiamenti di tutela verso i beni territoriali. 6. Utilizzare strumenti tecnologici per reperire, organizzare e fornire informazioni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ **"IL GIARDINO CHE VORREI" SCUOLA DELL'INFANZIA**

Secondo step del progetto "Voglio un prato per giocare con il mio amico albero", Planteremo delle piante di frutta a fioritura stagionale, creando un giardino eco, dove i bambini potranno seguire e la crescita della pianta, la fioritura e la maturazione della frutta attraverso attività: esperenziali, sensoriali, osservative e manipolative dirette. Inoltre laboratori culinari ci permetteranno di trasformare i prodotti primi in sani e nutrienti alimenti, utili al nostro corpo per crescere bene.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Manipolare ed utilizzare materiali naturali (acqua, terra, sabbia, semi, frutta bulbi...).
2. Relazionarsi con un ambiente e materiali nuovi.
3. Interiorizzare nuove regole e comportamenti legati alla nuova esperienza.
4. Occuparsi della coltivazione delle piante all'esterno: giardino e nella sezione.
5. Eseguire alcune fasi della coltivazione (preparazione del terreno).
6. Osservare le piante in diversi ambienti.
7. Scoprire le condizioni indispensabili alla vita vegetale.
8. Iniziare ad intuire i ritmi di sviluppo.
9. Confrontare diverse varietà di vegetali.
10. Classificare, raggruppare e completare delle raccolte.
11. Cogliere uguaglianze e differenze fra semi, piante ed altri materiali utilizzati.
12. Misurare, quantificare, ordinare in serie.
13. Confrontare risultati con ipotesi fatte.
14. Comprendere interazioni fra ambiente, mondo vegetale e clima.
15. Conoscere alcune parti della pianta e del fiore.
16. Costruire ed utilizzare strumenti di misurazione.
17. Riconoscere quantità numeriche.
18. Attuare corrispondenze.
19. Sperimentare e osservare fenomeni di trasformazione degli elementi naturali.
20. Esperienze pratiche in cucina (dall'orto alla tavola....ricette della nostra tradizione).
21. Eseguire e verificare procedimenti.
22. Esprimere esperienze, storie e racconti attraverso diverse forme di rappresentazione: disegno, drammatizzazione ecc.
23. Utilizzare adeguatamente le varie tecniche espressive.
24. Utilizzare in modo creativo e personale i vari materiali.
25. Progettare individualmente ed in gruppo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Enologico
Scienze
- ❖ **Aule:** Aula generica
Giardino della scuola

Approfondimento

Collaborazione con l'associazione "Fare Verde"

❖ **"HAPPY ENGLISH" SCUOLA DELL'INFANZIA**

Rendere i bambini consapevoli dell'esistenza di lingue diverse dalla propria e di stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese attraverso attività divertenti, creative e di ascolto.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Promuovere un primo approccio sereno e positivo con la lingua straniera. 2. Sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno. 3. Creare un piccolo vocabolario con termini legati a contesti culturali diversi. 4. Stimolare la curiosità ed insegnargli ad utilizzare codici espressivi comunicativi diversi da quelli abituali. 5. Avviare la coscienza dell'esistenza di altre culture e di altri popoli. 6. Rendere i bambini consapevoli dell'esistenza di lingue diverse dalla propria e di stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese attraverso attività divertenti, creative e di ascolto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **" BENVENUTO PICCOLO MIO" SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il Progetto Accoglienza come progetto trasversale si propone di attivare una serie di attenzioni che coniughino unità, diversità, differenze e traduce nella pratica una serie di impegni per l'inclusione. L'idea è quello di promuovere lo sviluppo di culture, pratiche e politiche inclusive.

Obiettivi formativi e competenze attese

Facilitare nel bambino un progressivo adattamento alla realtà scolastica attraverso l'esplorazione di uno spazio sereno e stimolante, luogo di espressione di sé e di socializzazione, accoglienza e valorizzazione delle diversità. 1. Vivere con serenità e fiducia nuovi ambienti e proposte e relazioni. 2. Creare e ritrovare legami con i compagni e il gruppo 3. Riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti. 4. Provare piacere nel muoversi in modo creativo. 5. Riprodurre con il proprio corpo gesti e movimenti. 6. Esplorare le possibilità espressive della propria voce. 7. Scoprire e utilizzare la propria voce per stare bene con gli altri. 8. Riconoscere e rappresentare forme e strutture. 9. Ascoltare un breve testo narrativo. 10. Rielaborare verbalmente un breve testo narrativo. 11. Drammatizzare un breve testo narrativo. 12. Muoversi adeguatamente negli ambienti scolastici. 13. Riconoscere toni della voce: basso e alto. 14. Esplorare suoni intorno a noi.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **"GIOCHI MATEMATECI UNI BOCCONI" SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il progetto si propone di migliorare, attraverso un approccio ludico, lo studio della matematica, vista di solito come ostacolo anziché trainante per lo sviluppo della logica. Il progetto inoltre si propone di migliorare le competenze della scuola media che risultano più contenutistiche che atte a formare gli assi trasversali logico-cognitive.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Migliorarne la stima delle proprie capacità matematiche. 2. Cambiarne la percezione della matematica come disciplina, passando da una visione normativa (una serie di regole da applicare) ad una visione "sperimentale" (costruzione di modelli atti a

- risolvere un problema). 3. Migliorare la capacità di analizzare il significato di un testo.
4. Migliorare la capacità di organizzarsi nella ricerca di una strategia risolutiva.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Magna

**❖ " CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE ASSESSMENT ENGLISH - STARTER" SCUOLA
SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Gli Young Learners English Tests, sono allineati con il Framework delle lingue del Quadro Comune di Riferimento Europeo. Per gli alunni che li sostengono è un momento altamente formativo nel quale si confrontano e mettono in pratica le competenze acquisite, davanti ad esaminatori di madrelingua in un contesto molto formale. L'esame per il livello STARTERS ha una durata di 45 minuti e copre le quattro abilità di conoscenza della lingua inglese, prevedendo le seguenti prove: • Listening: prova di comprensione all'ascolto (dura circa 20 minuti, prevede ben 20 domande, articolate in 4 parti); • Writing and reading: prova di lettura e scrittura (dura circa 20 minuti, prevede 25 domande, articolate in 5 parti); • Speaking: colloquio orale con l'esaminatore, della durata di 3-5 minuti.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Innalzamento livelli di apprendimento nell'area delle competenze chiave in lingua Inglese
2. Miglioramento efficacia dell'offerta formativa, in funzione dell'innalzamento dei livelli di competenza degli allievi
3. Innalzamento livello di inclusività degli alunni nel nuovo ordine di scuola
4. Promozione immagine dell'istituzione scolastica

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Lingue

Approfondimento

Gli alunni conseguiranno la certificazione Cambridge English

❖ "MY SUCCESS IN ENGLISH" SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Stimolare l'apprendimento della lingua straniera al di fuori del tradizionale percorso scolastico incoraggiando gli studenti ad utilizzare la lingua2 e ad interagire nella comunicazione

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Ascoltare e comprendere il tema generale di messaggi orali. 2. Saper sostenere una semplice conversazione. 3. Leggere, comprendere globalmente il testo e selezionare le informazioni esplicite. 4. Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi. 5. Interagire in conversazioni brevi e semplici sulla tematica affrontata. 6. Recuperare e rafforzare la padronanza delle strutture linguistiche della lingua inglese pregresse.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Lingue

❖ "NOI SCIENZIATI" SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto si propone di valorizzare le eccellenze nelle scienze, recuperare le situazioni di criticità nelle Scienze con la metodologia della Flipped Classroom, la produzione di "pillole di informazione scientifica" da presentare nella Web Tv.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Innalzare i livelli di conoscenze, capacità e competenze degli alunni nell'area scientifica, ponendoli di fronte allo studio delle scienze in modo innovativo, laboratoriale ed attivamente formativo. 2. Migliorare la capacità di elaborare e produrre documenti e materiali audio visivi utili a tutti gli studenti, anche a quelli meno coinvolti o con maggiori. 3. Recuperare le difficoltà d'apprendimento di qualche

studente in Scienze.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Scienze

 ❖ **“STAR BENE A SCUOLA...” SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il presente progetto ha lo scopo di promuovere l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi formativi/informativi, attività di consulenza rivolti a docenti, genitori e alunni. Ispirandosi alla normativa vigente, la nostra scuola mira a perseguire la “politica dell’inclusione” cercando di garantire “il successo scolastico” di tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione e in particolare anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di dislessia fino a poco tempo fa non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro. In considerazione di tutto ciò, al fine di favorire l'inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, si propongono i seguenti interventi: - Mappatura degli alunni BES presenti nell'Istituto. - Momenti di formazione/informazione rivolti agli insegnanti, alle famiglie e agli alunni. - Diffusione di esempi di buone prassi per la predisposizione di percorsi didattici personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali. Attività di consulenza e supporto per docenti e genitori attraverso uno Sportello d'ascolto che funzionerà per appuntamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Conoscere la normativa sui BES. 2. Saper individuare gli alunni con BES. 3. Saper progettare un PDP. 4. Conoscere l'uso di metodi, strumenti compensativi e buone prassi didattiche utili per gli alunni con BES. 5. Saper gestire il rapporto con le famiglie degli alunni DSA.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **"GENITORI SI DIVENTA ... TERZA ANNUALITÀ" SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il percorso formativo vuole rappresentare un momento di riflessione comune sulle tematiche educative più rilevanti per le famiglie di oggi; i genitori sono invitati a confrontarsi attivamente sul proprio ruolo e in particolar modo sulle proprie potenzialità. Il percorso formativo si articolerà in dieci incontri di due ore durante i quali saranno trattati gli argomenti più significativi relativi alla genitorialità e presentate le metodologie educative più efficaci per migliorare le competenze educative-relazionali di ciascun genitore. Il ciclo di incontri sarà rivolto ai genitori degli alunni dei tre ordini di scuola(Infanzia, primaria, Secondaria di primo grado). Per favorire un maggiore coinvolgimento delle famiglie gli incontri si svolgeranno all'interno dei singoli plessi.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Coinvolgere i genitori nell'elaborazione dei progetti di vita ed educativi dei figli. 2. Rafforzare l'autonomia e le competenze dei singoli genitori, affinché siano in grado di riconoscere e utilizzare le proprie risorse. 3. Sostenere i genitori nella ricerca di strumenti per l'azione educativa. 4. Rendere le famiglie capaci di gestire autonomamente i problemi e di ottenere una migliore "qualità della vita" per tutti i suoi membri. 5. Creare occasioni di confronto e di scambio rispetto ai vissuti personali del ruolo genitoriale. 6. Favorire la più ampia collaborazione e relazione tra Scuola e Famiglia nel rispetto dei reciproci ruoli.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Magna

❖ **"PQM ITALIANO E MATEMATICA" SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

L'analisi dei dati relativi al progetto PQM, attuato nel nostro Istituto nel triennio 2015-2018 ha permesso di ricavare informazioni utili per modificare le modalità di svolgimento delle azioni formative e ha costituito un valido punto di partenza per

progettare azioni di miglioramento a favore dei docenti e alunni. Il progetto verrà riproposto secondo le modalità sperimentate negli anni precedenti con la strutturazione di un modello CBT per la somministrazione delle prove. Al fine di promuovere il modello sperimentato, la somministrazione delle prove CBT verrà estesa anche alle classi quinte della scuola primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Elaborare un'autodiagnosi e progettare, azioni formative mirate e fondate su metodologie innovative. 2. Individuare e comprendere i vari processi di comprensione del testo. 3. Determinare e comprendere i processi coinvolti nei vari ambiti e nuclei fondanti del 4. pensiero matematico: numeri, relazioni e funzioni, misure dati e previsioni, spazio e figure. 5. Individuare i processi deboli per predisporre le azioni di miglioramento. Utilizzare materiali didattici innovativi mirati al recupero di competenze e al potenziamento delle eccellenze. 6. Comprendere l'importanza in termini di ricaduta sull'apprendimento-insegnamento dell'introduzione di nuove metodologie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **SCREENING PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PRE-REQUISITI DEGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI NEI BAMBINI DELL'ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

La Scuola dell'Infanzia concorre alla formazione armonica dei bambini e delle bambine, nel rispetto e nella valorizzazione dell'identità, delle capacità, delle differenze e dei ritmi evolutivi di ciascuno. Inoltre costituisce l'ambiente che accompagna nel passaggio alla scuola primaria: l'inserimento nella scuola dell'obbligo rappresenta un momento importante nella vita del bambino e per tale motivo deve essere oggetto di attenzione e sensibilità. In quest'ottica la scuola dell'infanzia rappresenta un luogo privilegiato per l'osservazione di tutti i bambini e per l'azione preventiva su eventuali difficoltà linguistiche, grafiche, di apprendimento e psicologiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Individuare in fase precoce i possibili casi di difficoltà di apprendimento della letto-scrittura a partire dall'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia. 2. Utilizzare strumenti per la valutazione e per l'intervento che offrano alle Insegnanti l'opportunità di affinare le capacità di osservazione e apprendere nuove competenze. 3. Favorire la continuità didattica tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria. 4. Promuovere una maggiore comunicazione con le famiglie. 5. Garantire un percorso educativo dei bambini e delle loro famiglie più sereno.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **"CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO" PRIMARIA - SECONDARIA DI PRIMO GRADO - SECONDARIA II GRADO**

L'obiettivo del progetto continuità è quello di comunicare e realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola facenti parte l'istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Favorire l'inserimento degli alunni in uscita dalla scuola primaria ed in ingresso alla scuola media. 2. Prevenire il disagio e l'abbandono scolastico nel nuovo ordine di scuola. 3. Guidare gli alunni delle classi terze ad una scelta giusta e consapevole.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **"SCUOLA AL CINEMA" INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Visione di tre pellicole cinematografiche: animazione e non per veicolare la cultura e i

valori attraverso il linguaggio cinematografico ed abituare i bambini e i ragazzi alla corretta fruizione della sala cinematografica, dare anche a chi è in situazioni economiche o sociali svantaggiate la possibilità di accedere alla visione in sala, educare gli alunni a discutere su quanto viene visto in sala divenendo così parte attiva e non semplice spettatore dando vita ad uno spirito critico.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Individuare gli elementi di base della comunicazione iconica per cogliere la natura e il senso di un testo visivo. 2. Distinguere film di animazione e pellicola con personaggi reali. 3. Rielaborare il contenuto di una storia "vista" mediante il linguaggio verbale e quello grafico pittorico: individuare la trama, i personaggi,

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Cinema

❖ **"SCIENZIATI SI DIVENTA" ORIENTAMENTO**

Un'adeguata educazione scientifica può avere successo se si consente agli alunni di vedere con i propri occhi e toccare con le proprie mani. E' importante abituare gli alunni ad osservare, ad essere curiosi, a porsi domande a non dare mai niente per scontato.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Migliorare il ragionamento logico-scientifico 2. Lavorare su campo con strumentazione e reagenti adeguati 3. Incentivare la curiosità verso i fenomeni e la materia

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Scienze

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **" CERTIFICAZIONE TRINITY COLLEGE LONDON" SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

I consensi e le adesioni che il progetto "Trinity" ha avuto da parte dell'utenza negli anni scolastici precedenti, invoglia a riproporlo anche per l'anno scolastico 2018/19 . In base alle certificazioni conseguite nella precedente sessione di esame, si ritiene possibile costituire 2 gruppi di studenti che potranno sostenere l'esame GESE del Trinity College per i Grades 2 e 3 corrispondenti ai livelli A1, e A2.1, del Quadro Comune

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Miglioramento abilità linguistica di speaking, che trova riscontro nell'uso reale della lingua e nel superamento dell'esame. 2. Promozione interesse a perseguire nuovi traguardi di competenza. 3. Potenziamento della fluency nell'interazione orale, appropriata al grade. 4. Gestione dell'emotività.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Lingue

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **"STUDIANDO PER L'ESAME" SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Supportare gli alunni nella costruzione del percorso multidisciplinare, fornendo agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di affrontare l'esame finale del corso di studi.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Compensare eventuali lacune pregresse. 2. Perfezionare e potenziare il metodo di apprendimento e di studio, in modo da affrontare le prove scritte di Italiano con maggiore serenità e consapevolezza. 3. Fornire una preparazione completa attraverso simulazioni preparate e prove invals degli anni precedenti. Stabilire rapporti di fiducia

e di collaborazione tra alunni e insegnanti e tra pari al fine di portare l'alunno ad una completa integrazione nel gruppo. 4. Preparare insieme il percorso multidisciplinare per l'esame finale 5. Garantire il successo formativo di tutti gli alunni nel rispetto delle identità culturali di partenza e in coerenza con i tempi personali di ognuno. 6. Attivare strategie per far superare la demotivazione all'apprendimento e fornire gli strumenti per la crescita della persona, nella valorizzazione delle diversità e nello sviluppo delle attitudini e delle potenzialità ciascuno.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ "BIBLIOLAB" BIBLIOTECA INNOVATIVA D'ISTITUTO

Le attività del Bibliolab si incentreranno sul miglioramento e sulla valorizzazione della biblioteca scolastica, non solo con l'obiettivo di incoraggiare il piacere della lettura, ma anche per permettere un maggior utilizzo degli spazi attraverso iniziative e innovazioni. Biblioteca innovativa come luogo creativo e operativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Attività per contribuire all'allestimento della biblioteca scolastica, alla catalogazione informatica, alla collocazione dei libri, alla gestione del prestito, prevedendo possibilità di decidere in modo creativo la simbologia dei generi, pur seguendo gli standard secondo classificazione Dewey. 2. Attività di promozione creativa della lettura: recensioni, Book trailer 3. Fruizione della biblioteca online

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:** Classica

Informatizzata

❖ "CODING TIME" SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Questo progetto si inserisce tra le finalità del PTOF inerenti l'attuazione del PNSD, relativamente all'ambito "Competenze degli studenti", dove si intende introdurre nella scuola scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Introdurre il pensiero computazionale nei processi formativi dei nostri alunni. 2. Favorire il successo formativo degli alunni. 3. Introdurre nella scuola scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate. 4. Analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici rappresentare i dati del problema tramite opportune astrazioni. 5. Formulare il problema in un formato che ci permette di usare un "sistema di calcolo" (nel senso più ampio del termine, ovvero una macchina, un essere umano, o una rete di umani e macchine) per risolverlo. 6. Automatizzare la risoluzione del problema definendo una soluzione algoritmica, consistente in una sequenza accuratamente descritta di passi, ognuno dei quali appartenente ad un catalogo ben definito di operazioni di base. 7. Identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni con un'efficace ed efficiente combinazione di passi e risorse (avendo come obiettivo la ricerca della soluzione migliore secondo tali criteri). 8. Generalizzare il processo di risoluzione del problema per poterlo trasferire ad un ampio spettro di altri problemi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Laboratori:

 Con collegamento ad Internet
 Informatica

❖ "RUMORS - IL NOTIZIARIO ON LINE" SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'idea del progetto scaturisce da una pluralità di considerazioni legate all'influenza che le tecnologie e il web esercitano sui ragazzi e a come poterne incrementare l'utilizzo a scuola. Le grandi innovazioni tecnologiche degli ultimi anni hanno reso alla portata di tutti non solo la fruizione dei linguaggi della musica, della comunicazione e dell'arte, ma anche la loro possibile produzione. Un fermento, una rivoluzione che non possono

rimanere fuori dalla scuola. I giovani, infatti, sempre più padroni delle tecnologie e delle conoscenze che al loro utilizzo sottendono, sono oggi i soggetti attivi di questo processo relazionale, informativo, comunicativo, estetico, che ha come terreno di espansione le possibilità offerte dalla rete. Per questo, la nostra scuola ha attivato un Canale YouTube e si è dotata di un laboratorio WebTV, che potrà diventare luogo di sperimentazione e di buone pratiche legate al mondo della multimedialità e del digitale. Tra queste trova la sua collocazione l'idea di produrre un notiziario periodico. La realizzazione di un servizio giornalistico o di video-rubriche, offre la possibilità di attivare esperienze educative e formative interdisciplinari, con l'utilizzo di tecnologie innovative, permette di potenziare gli ambiti relazionali e innalzare i livelli cognitivi degli studenti; facilita l'apprendimento e stimola le capacità comunicative; favorisce la partecipazione attiva di ogni alunno alla vita culturale e relazionale della classe. Insomma, permette una migliore qualità della vita a scuola e una maggiore apertura verso l'esterno. Il progetto è coerente con quanto dispone il PNSD nell'azione #4 ((ambienti per la didattica digitale integrata), azione #6 (politiche attive per il BYOD), azione #7 (piano per l'apprendimento pratico), azione 15 (scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate).

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Educare gli alunni all'utilizzo consapevole del web e dei media. 2. Favorire e promuovere la padronanza dei linguaggi della multimedialità. 3. Potenziare gli ambiti relazionali e innalzare i livelli cognitivi degli studenti. 4. Favorire la partecipazione attiva di ogni alunno alla vita culturale e relazionale a scuola e nella società. 5. Intensificare l'interazione scuola-società, raccontando notizie, aprendosi al territorio raccogliendo interviste ed ospitando personaggi. 6. Favorire nuovi stili cognitivi nello studio di un argomento, nell'indagine, nella comunicazione e nella progettazione. 7. Realizzare servizi giornalistici curando la produzione scritta e orale. 8. Preparare e realizzare interviste. 9. Conoscere alcune tecniche di montaggio e di manipolazione dei file audio/video. 10. Acquisire competenze digitali. 11. Migliorare il grado di autostima e di autoefficacia e i processi di integrazione.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

❖ "VIDEO MAKER" SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto prevede la formazione di un laboratorio video (incentrato sulle tecniche di ripresa e di montaggio) e la realizzazione di prodotti audiovisivi, quali cortometraggi, spot, documentari ecc. Le attività che sottendono alla realizzazione di tutto il materiale audiovisivo previsto si caratterizzano per la loro interdisciplinarietà, afferendo dunque a quasi tutte le aree di intervento in relazione alle finalità del PTOF. Inoltre favoriscono l'inclusione, in quanto offrono anche ad alunni con qualche difficoltà la possibilità di sviluppare competenze strumentali e capacità di lavorare in team. Per l'alto contenuto tecnologico e digitale, il progetto è anche un ottimo contesto per l'attuazione del PNSD, relativamente all'ambito "Competenze degli studenti", dove si intende introdurre nella scuola scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Conoscere il funzionamento della videocamera.
2. Apprendere Conoscere alcune tecniche e software di montaggio e di manipolazione dei file audio/video.
3. Migliorare l'interazione costruttiva tra i ragazzi e tra loro e gli insegnanti, imparando sempre più a fare gioco di squadra.
4. Favorire la partecipazione all'ideazione di un soggetto e alla scrittura di una sceneggiatura.
5. Promuovere nuovi stili cognitivi nello studio di una sceneggiatura, nella recitazione e nella comunicazione.
6. Favorire la partecipazione attiva alle varie fasi di un set.
7. Migliorare il grado di autostima e di autoefficacia e i processi di integrazione.
8. Educare lo sguardo al fine di trarre dall'osservazione della realtà la capacità di costruire un racconto per immagini.
9. . Promuovere la cultura del video quale strumento di rappresentazione e mezzo di interpretazione critica della realtà.
10. Favorire il lavoro di gruppo e il confronto costruttivo fra i ragazzi.
11. Fornire i mezzi teorici e pratici indispensabili per tradurre un pensiero creativo in un'opera video compiuta.
12. Promuovere azioni di sensibilizzazione e di coinvolgimento della realtà scolastica all'uso dell'audiovisivo come strumento didattico e creativo.
13. Potenziare gli ambiti relazionali e innalzare i livelli cognitivi degli studenti.
14. Favorire la partecipazione attiva di ogni alunno alla vita culturale e relazionale a scuola e nella società.
15. Intensificare l'interazione scuola-società, trattando tematiche sensibili.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Web TV

❖ "EDUCARE ALLA SICUREZZA" INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'orientamento internazionale in materia di promozione della salute e della sicurezza pone l'accento sul benessere psicofisico e sociale dell'individuo, primo attore di tutti gli interventi in materia. La promozione della sicurezza a scuola è da intendersi non soltanto in un'ottica di tipo strutturale e tecnico in quanto protezione dal pericolo e dai rischi di natura strutturale o ambientale, ma anche e prima di tutto come elemento educativo e formativo. Infatti la scuola è l'ambiente primario atto a valorizzare la cultura della sicurezza attraverso la condivisione delle regole e l'adozione di uno stile di vita adeguato. E' ormai quindi riconosciuta la necessità di promuovere strategie preventive partendo dalla fascia d'età della dell'infanzia e scuola primaria , creando proprio nella scuola un clima ed un ambiente favorevole alla formazione ed all'attuazione di idonee strategie progettuali. La scuola oltre al compito di trasmettere cultura ha anche una funzione sociale rilevante: formare il cittadino. Il concetto di cittadinanza comprende anche la consapevolezza e la capacità di assumere comportamenti adeguati nelle diverse situazioni per tutelare non solo se stessi, ma anche gli altri e l'ambiente circostante.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Costruzione di abilità di esame della realtà e di valutazione dei rischi.
2. Rafforzamento di atteggiamenti di coscienza dei propri limiti, responsabilità e autocontrollo.
3. Prove di evacuazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ "PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER" SCUOLA PRIMARIA - SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Questo progetto si rivolge agli alunni dell'Istituto e alle loro famiglie, e si propone di

diffondere il sistema di certificazione o, quantomeno, di diffondere le conoscenze informatiche al livello minimo riconosciuto internazionalmente, ossia quelle indicate nel Syllabus.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Analisi del Syllabus. 2. Preparazione di moduli, suddivisi per tipologia di esame, che accolgano i contenuti indicati nel Syllabus. 3. Esami

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **"OBIETTIVO PALLAMANO" PROGETTO AREA A RISCHIO**

Questo progetto tende a favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno stimolando processi di socializzazione, valutazione ed autovalutazione, consapevole del ruolo educativo svolto dall'attività motoria e sportiva ed in particolare il gioco della pallamano

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Migliore consapevolezza del proprio corpo e delle sue capacità espressive. 2. Maggiore conoscenza dei regolamenti tecnici sportivi. 3. Capacità di collaborare, all'interno di una squadra, con i propri compagni al raggiungimento di uno scopo comune. 4. Capacità di vivere serenamente il risultato del proprio impegno, senza esaltazione in caso di vittoria, senza umiliazioni in caso di sconfitta, quindi capacità di vivere il piacere del gioco.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **"EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' " SCUOLA PROGETTO AREA A RISCHIO**

Il Progetto vuole porre al proprio centro il rispetto della parità e della differenza di genere ed il superamento degli stereotipi, e si inserisce in un ampio programma di educazione alla legalità e alla responsabilità che abbia come prioritario riferimento il rispetto della persona e delle regole. Pertanto la scuola può giocare un fondamentale ruolo nella promozione del rispetto di genere all'interno di percorsi di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

Introdurre ad una coscienza civile, costituzionale e democratica; 2. Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza. 3. Sviluppare competenze comunicative ed espressive. 4. Educare all'ascolto. 5. Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni. 6. Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni. 7. Capire che in una comunità non si può imporre il proprio volere, ma bisogna trovare delle mediazioni. 8. Riconoscere nel rispetto delle regole, a difesa di legalità e pari opportunità, i valori fondanti del corretto vivere democratico; attivare processi di conoscenza e consapevolezza sui pericoli, in termini di perdita di libertà; individuale e collettiva, di una società che non rispetta le differenze di genere; 9. Favorire le Pari Opportunità tra uomini e donne, 10. Valorizzare le differenze di genere, nel rispetto dei ruoli, 11. Prevenire gli stereotipi, femminili e maschili 12. Promuovere la fiducia nelle Istituzioni, nel lavoro delle forze di polizia e della magistratura che tutelano i diritti di cittadinanza di donne e uomini. 13 Acquisire comportamenti personali, sociali e civili corretti per la realizzazione di una società migliore in tutti i suoi aspetti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

❖ "IL FENOMENO IMMIGRAZIONE: UNA TRAVERSATA TRA SOGNO E REALTÀ" PROGETTO AREA A RISCHIO

Stimolare l'apprendimento della lingua straniera al di fuori del tradizionale percorso scolastico incoraggiando gli studenti ad utilizzare la lingua2 e ad interagire nella

comunicazione

Obiettivi formativi e competenze attese

Ascoltare e comprendere il tema generale di messaggi orali. 2. Saper sostenere una semplice conversazione. 3. Leggere, comprendere globalmente il testo e selezionare le informazioni esplicite. 4. Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi. 5. Interagire in conversazioni brevi e semplici sulla tematica affrontata. 6. Recuperare e rafforzare la padronanza delle strutture linguistiche della lingua inglese pregresse.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ PROGETTO PON FSE - COMPETENZE DI BASE - 10.2.1A-FSEPON-SI-2017-273 - IN MOTO CON LA FANTASIA

Il progetto è rivolto ai bambini e alle bambine dai 4 ai 6 anni e intende promuovere attività che, in un contesto giocoso, favoriscano il miglioramento delle competenze, l'inclusione e la frequenza scolastica. Il gioco è un'attività che attraversa l'esistenza quotidiana del bambino, che ad essa dedica molte energie fisiche e psichiche. Attraverso il gioco il bambino ricerca ed esprime gioia, vitalità e benessere. Anche quando il gioco si trasforma in uno strumento di esplorazione e di conoscenza, di comunicazione e di socializzazione, di immaginazione e di produzione, esso non perde mai le caratteristiche del piacere e del divertimento. Il gioco motorio, manipolativo o multimediale si esprime e si arricchisce con la rappresentazione grafica. Il disegno è una delle forme espressive della personalità del bambino. Il disegno offre valide possibilità per la valutazione delle abilità percettive, delle capacità di orientamento spaziale, della coordinazione motoria. Il progetto consta di tre moduli che valorizzeranno la psicomotricità, la creatività e la multimedialità proposti in un contesto giocoso.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docenti esperti e tutor

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ PROGETTO PON - FSE COMPETENZE DI BASE 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-431 -OLTRE LA SCUOLA PER ALLARGARE GLI ORIZZONTI

Il progetto proposto è rivolto agli alunni della scuola Primaria e Secondaria di primo grado, in particolare agli alunni che presentano bisogni educativi specifici, nella convinzione che, offrendo opportunità alternative, sarà possibile arginare il fenomeno della dispersione scolastica. La proposta progettuale si articola in 8 moduli, tutti da espletare in orario extracurriculare. Saranno predisposti dei laboratori che, attraverso metodi di apprendimento innovativi, avvicineranno i ragazzi anche ai linguaggi digitali, a software utili a migliorare il metodo di studio e, di conseguenza, ci si auspica un innalzamento dei livelli di conoscenza e abilità nell'ambito delle competenze di base. L'obiettivo è quello di portare i ragazzi a credere in se stessi e nelle proprie capacità. Questi percorsi operativi di apprendimento serviranno anche da modelli per implementare la didattica curriculare.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti esperti e tutor

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Informatizzata
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO PON - FSE -PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE -
10.2.2A-FSEPON-SI-2018-843 - CREATIVI DIGITALI**

Nella società di oggi, diventare “cittadini digitali” richiede ai nostri studenti la capacità di essere utenti responsabili e consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche creatori, produttori, progettisti, verso una comprensione e uso più consapevole delle nuove tecnologie. L’idea è quella di coinvolgere gli studenti in attività che permettano loro di acquisire una piena consapevolezza delle implicazioni delle proprie interazioni in Rete e con i diversi media: ciò sia per comprendere i meccanismi di produzione e circolazione delle informazioni in senso lato, sia per prevenire, attraverso strategie comportamentali consapevoli, situazioni di disagio online, ed evitare meccanismi di bullismo, forme di incitamento all’odio, strumentalizzazione delle informazioni; inoltre l’idea è quella di far acquisire una serie di competenze per sviluppare la creatività e la capacità di progettare nuovi contenuti attraverso le potenzialità della Rete e delle tecnologie digitali. La proposta progettuale si articola in 3 moduli, tutti da espletare in orario extracurricolare. Le metodologie innovative e collaborative previste, il carattere fortemente laboratoriale delle proposte, la coerenza con le tematiche curriculari e l’utilizzo delle tecnologie anche in chiave creativa sono fattori che contribuiscono alla formazione degli alunni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docente esperto e tutor

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **PROGETTO PON - FSE -COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE - 10.2.5A-FSEPON-SI-
2018-569 - INSIEME...PER IL FUTURO!!!**

Il progetto vuole promuovere una serie di azioni formativo-informative capaci di indirizzare le abitudini alimentari verso un corretto stile di vita. Adottando la metodologia della ricerca-azione verranno effettuati degli screening che precederanno e seguiranno percorsi di educazione alimentare per gli alunni e degli eventi informativi che coinvolgeranno le famiglie. La fase di monitoraggio conclusiva servirà a verificare la ricaduta delle azioni intraprese sul miglioramento dello stile di vita.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docente esperto e tutor

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ **PROGETTO PON - FSE - POTENZIAMENTO DELLA CITTADINANZA EUROPEA - 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-164 - EUROPA: LA NOSTRA CASA**

Nella società di oggi, diventare "cittadini europei" richiede ai nostri studenti la capacità di essere responsabili e consapevoli dell'appartenenza, ma anche avere una coscienza costruttiva nei confronti della diversità. L'idea è quella di coinvolgere gli studenti in attività che permettano loro di acquisire una piena consapevolezza dell'essere cittadini d'Europa, in quanto non è più possibile temporeggiare di fronte a questa esigenza, ma è necessario che i ragazzi acquisiscano piena consapevolezza dell'appartenenza. Si rende necessaria l'acquisizione di una serie di competenze per renderli parte attiva di una comunità ormai globale. E' compito della scuola, in qualità di agenzia educativa, avviare questo processo di educazione alla cittadinanza europea. La proposta progettuale si articola in un modulo, tutto da espletare in orario extracurriculare. Le metodologie innovative e collaborative previste, il carattere fortemente laboratoriale delle proposte, la coerenza con le tematiche curriculari e l'utilizzo delle tecnologie anche in chiave creativa sono fattori di sviluppo di competenze trasversali, di inclusione e di motivazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docente esperto e tutor

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata

❖ Aule: Aula generica

❖ **PROGETTO PON - FSE - POTENZIAMENTO DELLA CITTADINANZA EUROPEA - 10.2.3B-FSEPON-SI-2018-149 - KEEP CALM AND DO CLIL**

Nella società di oggi, diventare “cittadini europei” richiede ai nostri studenti la capacità di essere responsabili e consapevoli dell'appartenenza, ma anche la capacità di comunicare in una lingua straniera. L'idea è quella di coinvolgere gli studenti in attività che permettano loro di acquisire una piena consapevolezza dell'essere cittadini d'Europa, perchè non è più possibile temporeggiare di fronte a questa esigenza, ma è necessario che i ragazzi acquisiscano piena consapevolezza dell'appartenenza. A tale scopo i giovani devono possedere una serie di competenze linguistiche per renderli parte attiva di una comunità ormai globale. E' compito della scuola, in qualità di agenzia educativa, avviare questo processo di educazione alla cittadinanza europea nel quale è insita la conoscenza della lingua inglese. La proposta progettuale si articola in un modulo di potenziamento della lingua straniera con metodologia clil, tutto da espletare in orario extracurriculare. Le metodologie innovative e collaborative previste, il carattere fortemente laboratoriale delle proposte, la coerenza con le tematiche curricolari e l'utilizzo delle tecnologie anche in chiave creativa sono fattori di sviluppo di competenze trasversali, di inclusione e di motivazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docente esperto e tutor

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Lingue

❖ **PROGETTO PON - FSE -POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO - 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-339 - CONOSCERE, RACCONTARE E MIGLIORARE IL NOSTRO TERRITORIO**

Il progetto intende far acquisire agli alunni una visione d'insieme del territorio in cui viviamo. Gli alunni effettueranno delle uscite didattiche nei luoghi d'interesse dove reperiranno informazioni di base, alle quali seguiranno delle attività laboratoriali. I dati raccolti saranno elaborati, realizzando dei ppt e dei video in diverse lingue. (Italiano,

Inglese) in modo da poter promuovere il nostro territorio nel mondo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docente esperto e tutor

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Scienze

❖ **Aule:**

Giardino della scuola

❖ L'OFFICINA DEI SOGNI

Laboratorio di alfabetizzazione sull'audiovisivo" relativo al Bando: A4 - Visioni Fuori-Luogo - Cinema per la Scuola. Nel riconoscere il cinema quale mezzo fondamentale di espressione artistica, formazione culturale, comunicazione e rilevante strumento di crescita sociale ed economica, si è delineato un percorso formativo di alfabetizzazione audiovisiva, finalizzato alla realizzazione di un'opera filmica, nel formato della webserie, che attraverso il privilegiato punto di vista dei ragazzi racconti il nostro territorio e le sue peculiarità storiche, culturali e sociologiche, oltre che i suoi punti critici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il laboratorio è caratterizzato da una particolare attenzione all'apprendimento pratico e cooperativo. L'insegnamento sarà improntato sul cosiddetto approccio "metacognitivo". Attraverso le tre diverse fasi, l'alunno sarà guidato verso i seguenti obiettivi: 1. promuovere l'acquisizione di un atteggiamento critico-riflessivo sul funzionamento e sulla grammatica del linguaggio audiovisivo; 2. favorire lo sviluppo del potenziale intellettuale individuale nell'ideazione di contenuti audiovisivi autonomi; 3. acquisire consapevolezza, attraverso il confronto con gli altri, la reciprocità e la dialogicità, dei processi creativi che sono alla base della realizzazione di un testo audiovisivo; 4. fare esperienza diretta, a carattere manuale o tecnico-operativo, delle diverse fasi di realizzazione del contenuto audiovisivo. Ognuno di questi obiettivi sarà raggiunto secondo le dinamiche proprie della "troupe" cinematografica, coinvolgendo gli alunni nel lavoro di gruppo, allo scopo di raggiungere un fine comune. Gli alunni sono così incoraggiati a sviluppare la fiducia nelle proprie capacità, la leadership, la comunicazione, il prendere delle decisioni e difenderle, la gestione dei conflitti nei rapporti interpersonali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Informatica

 ❖ **Aule:**

 Magna
 Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
STRUMENTI
ATTIVITÀ
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

La sfida dell'educazione nell'era digitale parte dall'accesso. Senza condizioni veramente abilitanti, ogni idea di innovazione didattica attraverso le tecnologie digitali, e ogni desiderio di gestione efficiente della vita scolastica, diventa impraticabile, o comunque estremamente faticoso.

Per questa ragione la nostra scuola, usufruendo dei lavori infrastrutturali che il Comune di Vittoria ha realizzato per la città, si è dotata di connessione alla rete internet tramite fibra ottica, per garantire la velocità della banda larga al servizio di un migliore utilizzo dei servizi e degli strumenti digitali sia in ambito amministrativo e gestionale che didattico.

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

(LAN/W-Lan)

Creazione, attraverso un progetto europeo finanziato con fondi FESR, di una infrastruttura di rete LAN/WLAN secondo i più elevati standard in merito alla velocità di trasmissione del segnale e della sua copertura negli spazi scolastici, alla sicurezza della rete interna e alla interoperabilità del sistema di gestione della parte didattica e della parte amministrativa della stessa rete digitale.

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola
Stipula e rinnovo di un contratto con un gestore per i servizi telematici per garantire la connettività alla rete, assicurando il diritto ad Internet a tutti.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

La sfida dell'educazione nell'era digitale non può più essere una mera funzione della quantità di tecnologie disponibili; piuttosto, essa deve coniugare la crescente disponibilità di tecnologie e competenze abilitanti, la rapida obsolescenza tecnologica, e le nuove esigenze della didattica. In questo senso la nostra scuola cerca di acquisire soluzioni digitali che facilitino ambienti propedeutici agli apprendimenti attivi e laboratoriali, nonché per quelli costruttivisti o per progetto. L'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

STRUMENTI

ATTIVITÀ

di interazione didattica che la utilizzano.

Coerentemente con il PNSD, gli obiettivi che l'Istituto si pone sono i seguenti:

Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione;

Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili;

Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica;

Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici.

Gli spazi devono preparare ad un apprendimento che accompagni per la vita, e devono farlo con tutti i nostri studenti protagonisti, nessuno escluso (non uno di meno). Anzi, le tecnologie abilitanti e metodologie attive sono agenti determinanti per rimuovere gli ostacoli, a favore di un'inclusione a 360 gradi, dalle problematiche relative alle disabilità, ai bisogni educativi speciali, agli studenti impossibilitati alla normale frequenza scolastica.

Guidati da questi intenti, la scuola ha programmato alcune soluzioni innovative per attivare ambienti per la didattica digitale integrata, alcune delle quali già attive e altre da realizzare o potenziare:

Aule aumentate dalla tecnologia: LIM in tutte le

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

aule della scuola primaria e secondaria di primo grado; nel breve periodo anche le aule senza tale dotazione saranno attrezzate adeguatamente, valutando l'opportunità di acquistare dei touch screen interattivi con sistema operativo proprio.

Laboratori di informatica e linguistico: manutenzione e aggiornamenti; nel caso dovessero presentarsi opportunità di finanziamenti specifici, si provvederà ad attuare un piano di ammodernamento di tali spazi acquistando nuove attrezzature e migliorando il loro cablaggio.

Laboratorio Web Tv: strutturazione e messa in atto di un progetto sistemico, rivolto anzitutto agli studenti della Scuola Secondaria di Primo grado, per il potenziamento del laboratorio Web Television con finalità di formazione multidisciplinare (Italiano, Lingue comunitarie, competenze digitali, Arte e Immagine) teso anche a fornire specifiche misure di coinvolgimento contro la dispersione e l'abbandono scolastico e per favorire l'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva che sono fra i punti fondamentali del presente Piano Triennale.

Biblioteca innovativa: qualificazione del nuovo ambiente ancora non del tutto completato, concepito come spazio aperto e flessibile, adatto a una fruizione sia individuale sia di gruppo, in cui sia possibile lavorare, in maniera libera e funzionale, tanto con

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

risorse informative tradizionali (a partire dai libri) quanto con risorse informative digitali, sia attraverso postazioni in loco sia attraverso i dispositivi personali degli utenti; spazio che sarà aperto anche ad una possibile fruizione da parte della comunità locale, dei genitori.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

La scuola, in sinergia con le famiglie, promuoverà attività e percorsi didattici in cui l'utilizzo di dispositivi personali o forniti dalla scuola sia possibile ed efficacemente integrato.

In tal senso verranno adottate le linee guida che il MIUR, in collaborazione con AGID e il Garante per la Privacy, svilupperà per promuovere il BYOD con standard e pratiche chiare e con finanziamenti dedicati, così come espressamente previsto nel PNSD.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Definire le competenze di cui i nostri studenti hanno bisogno è una sfida ben più ampia e strutturata di quella che il sentire comune sintetizza nell'uso critico della Rete, o nell'informatica. Bisogna affrontarla partendo da un'idea di competenze allineata al ventunesimo secolo: fatta di nuove

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

alfabetizzazioni, ma anche e soprattutto di competenze trasversali e di attitudini da sviluppare. In particolare, occorre rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati anche all'interno dell'universo comunicativo digitale, nel quale a volte prevalgono granularità e frammentazione. Proprio per questo è essenziale lavorare sull'alfabetizzazione informativa e digitale (information literacy e digital literacy), che mettono al centro il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e l'informazione.

L'azione #14 del PNSD prevede la redazione, a livello nazionale, di un framework che servirà a dare un indirizzo chiaro sulla dimensione, sul ruolo e sul contorno delle competenze digitali che ogni studente dovrà sviluppare.

In attesa della definizione di linee guida nazionali, la nostra scuola cercherà di fare tesoro delle opportunità offerte dalle tecnologie digitali per affrontare una didattica per problemi e competenze, avvalendosi dell'esempio di esperienze di mappatura e ricostruzione delle competenze (framework come 21st Century Skills, Web Literacy, DigiComp). In particolare, facendo riferimento all'ultima versione (2017) DigComp 2.1, redatta dal Joint Research Centre (JRC) il servizio

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

scientifico e di conoscenza della Commissione Europea, la nostra scuola si doterà di una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare.

L'obiettivo è quello di definire un curriculum d'istituto sulla competenza digitale, partendo dalla cornice del documento europeo che si articola in 5 dimensioni:

Dimensione 1: Aree di competenze individuate come facenti parte delle competenze digitali

Dimensione 2: Descrittori delle competenze e titoli pertinenti a ciascuna area

Dimensione 3: Livelli di padronanza per ciascuna competenza

Dimensione 4: Conoscenze, abilità e attitudini applicabili a ciascuna competenza

Dimensione 5: Esempi di utilizzo sull'applicabilità della competenza per diversi scopi

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

La nuova definizione delle competenze digitali passa per l'accettazione di una grande sfida sociale, civica ed economica che il digitale lancia al nostro tempo: formare la "cittadinanza digitale".

È un percorso relativamente nuovo che la nostra

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

scuola ha intrapreso cercando di accompagnare le attività di apprendimento con nuovi strumenti, più flessibili, affiancando ed integrando le tradizionali occasioni di formazione con nuove tecnologie e con buone pratiche miranti all'acquisizione delle competenze digitali di base e caratterizzanti.

Tra le classi di "base", ossia quelle che costituiscono l'alfabetizzazione civica del cittadino digitale, si prevede – secondo le modalità più adatte all'ordine e al grado della scuola – che tutti i nostri studenti affrontino i seguenti temi:

- i diritti della rete, a partire dalla Dichiarazione per i Diritti in Internet redatta dalla Commissione per i diritti e i doveri relativi ad Internet della Camera dei Deputati;
- l'educazione ai media e alle dinamiche sociali online (social network);
- la qualità, integrità e circolazione dell'informazione (attendibilità delle fonti, diritti e doveri nella circolazione delle opere creative, privacy e protezione dei dati, information literacy).

Tra le classi di contenuto di tipo "caratterizzante", ossia che richiamano delle specializzazioni, per l'applicazione e un uso attivo delle dinamiche tecnologiche e online, prevediamo che agli studenti siano offerti percorsi su:

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- la comunicazione e l'interazione digitale;
- il making, la robotica educativa, l'internet delle cose;
- l'arte digitale;
- la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, il digital storytelling, la creatività digitale.

Si riproporranno quindi progetti e percorsi già attivati negli scorsi anni e altri se ne aggiungeranno, appoggiandoci a piattaforme programmatiche come "Generazioni Connesse" per i temi sulla sicurezza in rete e "Programma il Futuro" per la dimensione relativa al pensiero computazionale, nonché implementando attività legate agli ambienti innovativi per l'apprendimento di cui la scuola è dotata (Laboratorio Web Tv, Biblioteca innovativa).

I risultati attesi consistono nel formare gradualmente ragazzi che partendo dalla condizione di fruitori di contenuti digitali, passino a fruitori "critici" e infine produttori creativi di nuovi contenuti.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

È fondamentale partire dai giovanissimi, per almeno due ragioni: primo, anticipare la comprensione della logica della Rete e delle tecnologie, proprio perché l'avvicinamento alle tecnologie stesse avviene prima, a partire dal

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

contesto familiare; secondo, preparare da subito i nostri studenti allo sviluppo delle competenze che sono al centro del nostro tempo, e saranno al centro delle loro vite e carriere.

La nostra scuola si è già sperimentata in questo senso e intende proseguire e rafforzare le seguenti attività:

- Praticare esperienze di pensiero computazionale nella scuola primaria e dell'infanzia attraverso percorsi di coding unplugged e online;
- Programma il Futuro - Code.org
- Robotica educativa con Blue Bot e Lego Wedo 2.0;
- Partecipazione ad eventi internazionali quali Europe Code Week e L'Ora del Codice.

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

CONTENUTI DIGITALI

La possibilità di utilizzare, in forma integrata, risorse di apprendimento di diversa origine e natura rappresenta una delle principali innovazioni introdotte dal digitale; se questo allargamento degli strumenti e dei contenuti disponibili è basato su una adeguata capacità di valutazione e di scelta, e se l'integrazione è

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

efficace, la qualità della formazione e dell'apprendimento potrà migliorare sensibilmente.

Si promuove, dunque, un confronto costante nel corpo docente per individuare e condividere risorse educative aperte adeguate ai percorsi formativi proposti. In sintesi:

- Selezione e sperimentazione di OER per la condivisione e la costruzione di percorsi educativi su piattaforme e-learning;
 - Incrementare l'integrazione organica di OER nelle normali attività didattiche curriculari (disciplinari) e integrative (approfondimenti, integrazioni ecc.);
 - Utilizzo di repository per la condivisione di materiali e contenuti didattici in modo digitale.
- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Riqualificare gli ambienti di apprendimento significa anche promuoverne nuove modalità d'uso e collegarvi nuovi servizi, in cui il digitale accompagni l'acquisizione di competenze come la lettura e la scrittura che sono nel DNA della nostra scuola.

In questo ambito rientra la predisposizione di un nuovo ambiente di apprendimento, la Biblioteca innovativa. ammesso a finanziamento con decreto direttoriale n.341 del 7 agosto 2017. |

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

La Biblioteca innovativa nasce dall'esigenza di implementare la biblioteca tradizionale rendendola punto di riferimento culturale e sociale per il quartiere.

E' stato realizzato uno spazio di tipo modulare e trasversale, ad elevata flessibilità concepito come aula 3.0, strutturato con un setting variabile ottenuto mediante isole di lavoro e postazioni riconfigurabili dinamicamente.

Obiettvi:

Promozione e standard di open access

Open space creativity per i più piccoli

[Community digitale delle biblioteche scolastiche italiane](#)

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Il personale della scuola deve essere equipaggiato per tutti i cambiamenti richiesti dalla modernità, e deve essere messo nelle condizioni di vivere e non subire l'innovazione. La formazione dei docenti deve essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività. Dobbiamo passare dalla scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento.

Per realizzare gli obiettivi del PNSD è necessario passare dalla dinamica dei singoli corsi di formazione a quella della formazione continua, in cui l'evento formativo è di volta in volta accompagnamento, aggiornamento e compimento di rapporti e reti sul territorio per una più efficace diffusione di pratiche didattiche fondate sull'interazione tra metodologie, contenuti, dispositivi ed ambienti. In questo senso il personale docente del nostro istituto, oltre ad usufruire delle offerte formative promosse dagli snodi formativi del territorio e dai progetti inseriti nella piattaforma S.O.F.I.A. per l'aggiornamento continuo, potrà contare sull'animatore digitale e sul team per l'innovazione che, dopo l'adeguata formazione durante il precedente triennio, promuovono azioni formative e di accompagnamento metodologico aggiornando il personale docente sia con percorsi formativi che con azioni di affiancamento ad attività in cui la tecnologia digitale diventa strumento operativo per il raggiungimento di competenze trasversali. Inoltre, grazie ad un costante confronto sinergico con altre realtà scolastiche con cui la nostra scuola ha stipulato accordi di rete, nonché

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

ponendo grande attenzione agli sviluppi innovativi che continuamente arricchiscono il panorama educativo e non solo, si cerca di individuare nuovi scenari di sperimentazione didattica indirizzando di conseguenza i docenti interessati ad equipaggiarsi delle necessarie competenze operative e metodologiche.

L'impegno della nostra scuola profuso in questa direzione si può così sintetizzare:

- Analisi dei bisogni e scelta condivisa di percorsi formativi;
 - Sperimentazione didattica e metodologica nelle classi per facilitare l'innovazione legata alla didattica digitale;
 - Incoraggiare la ricerca e l'autoformazione.
- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Come è noto gli istituti comprensivi non hanno a disposizione personale specifico per l'assistenza tecnica. Per far fronte alla necessità di gestire le numerose esigenze e avere un sostegno continuo, considerando anche l'incremento di attrezzature e strumenti informatici e digitali e il sempre maggiore uso che se ne fa quotidianamente, è stata istituita la Funzione strumentale Area 5 con il seguente mandato:

- Coordinamento dei laboratori informatici e linguistici dell'Istituto;

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Manutenzione, aggiornamento e sviluppo del sito web scolastico;
- Monitoraggio dei laboratori informatici;
- Supporto ai docenti per l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie informatiche e multimediali ;
- Ampliamento dei laboratori di informatica.

- Un animatore digitale in ogni scuola

Come prevede il PNSD, nella nostra scuola è presente la figura di "animatore digitale" il quale, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, ha il compito di animare ed attivare le politiche innovative contenute nel Piano e a coinvolgere tutto il personale, oltre che gli studenti e le loro famiglie.

ACCOMPAGNAMENTO

Per tenere alta l'attenzione sui temi dell'innovazione, nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale, svilupperà progettualità su tre ambiti:

- **FORMAZIONE INTERNA:** fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione della comunità scolastica alle altre attività

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

formative;

- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. laboratorio Web Tv; uso e produzione di audiovisivi nella didattica; laboratori di animazione 3D; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratori di coding per gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
- **Accordi territoriali**

I territori giocano una parte fondamentale, sia attraverso i propri investimenti, che attraverso l'accompagnamento, il Governo e l'innovazione a livello locale. Insieme ai territori, infatti, si può concretamente completare la visione di educazione nell'era digitale che il PNSD propone.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

La nostra scuola ha sempre curato i rapporti con i vari soggetti rappresentanti del territorio, siano essi istituzioni o del settore privato culturale, professionale e sociale. In particolare si intende proseguire i proficui rapporti con:

- l'Amministrazione comunale per tutta una serie di collaborazioni ad iniziative da noi proposte (come ad esempio la manifestazione "Scienze in città" o gli accordi stipulati per molti progetti P.O.N. diversi dei quali già finanziati);
- le Forze dell'ordine, con le quali sono stati affrontati i temi della sicurezza in rete e dei rischi connessi;
- le associazioni del territorio per progettare sinergicamente progetti innovativi (anche in questo caso diversi progetti che prevedevano accordi con associazioni sono stati presentati in passato e qualcuno è già finanziato, come ad es. quello relativo al "Piano Nazionale del Cinema per le Scuole").
- Un galleria per la raccolta di pratiche

Il PNSD prevedeva un sito di accompagnamento per disseminare informazioni e fornire esempi concreti e buone pratiche. La nostra scuola sarà pronta ad usufruire di questo servizio non appena sarà attivato, nel frattempo si confronta con quanto è stato organizzato dalle sedi

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

regionali di formazione degli animatori digitali (piattaforma "ADSicilia") ma anche dalle varie iniziative spontanee di molti insegnanti che hanno formato gruppi tematici su Facebook o su Telegram ecc.

Nel nostro piccolo, anche la nostra scuola sta predisponendo un'apposita galleria di suggerimenti, tutorial ed esperienze collegata al sito istituzionale, nonchè la raccolta di progetti e UdA per offrire percorsi didattici cui poter attingere.

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

L'attuazione del PNSD così progettato ed inserito nel Piano Triennale per l'Offerta Formativa, sarà costantemente monitorato e se è il caso modificato strada facendo in quanto si tratta di uno strumento flessibile.

Gran parte di questo piano si concretizza mediante i numerosi progetti che ampliano l'offerta formativa, i quali forniranno dati relativi all'efficacia dei percorsi proposti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA ROMA - RGAA828019

LUIGI FRASCA - RGAA82802A

PLESSO GARIBALDI - RGAA82803B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia i docenti hanno elaborato e utilizzano nella prassi valutativa delle griglie di OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE per ciascuna fascia di età (tre, quattro, cinque anni). Osservato il processo di maturazione dei bambini, il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati nella programmazione didattica viene comunicato alle famiglie all'interno di colloqui strutturati. Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, i docenti predispongono una tabella con la descrizione delle competenze raggiunte dall'alunno, utile per il passaggio al primo ciclo di istruzione.

ALLEGATI: infanzia-valutazione-apprendimenti-3-4-5-anni.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

In merito alle capacità relazionali, si fa riferimento al campo di esperienza del "il sé e l'altro" incentrato sullo sviluppo affettivo ed emotivo del bambino. Obiettivi primari sono quindi la promozione dell'autonomia e della capacità di riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti, la canalizzazione dell'aggressività verso obiettivi costruttivi, il rafforzamento della fiducia, della simpatia, della disponibilità alla collaborazione, dello spirito di amicizia.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

G.MARCONI - RGMM82801D

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. La valutazione ha per oggetto il rendimento scolastico complessivo degli allievi, il comportamento e il processo di apprendimento: - precede, accompagna e segue i percorsi curricolari; - attiva le azioni da intraprendere; - regola le azioni già avviate; - promuove il bilancio critico su quelle già concluse; - assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione del percorso formativo degli alunni prevede la

valutazione disciplinare e del comportamento secondo il Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni DPR N. 122 del 22/06/2009 e del D.Lgs. 66/2017. La valutazione degli apprendimenti viene espressa con voto disciplinare (da 1 a 10). Il voto disciplinare include la competenza disciplinare: conoscenza/abilità trasversali, cognitive e metacognitive, in termini di esiti di apprendimento conseguiti. Sono oggetto di valutazione tutti gli apprendimenti, sia quelli connessi agli insegnamenti obbligatori, sia quelli riferiti agli insegnamenti opzionali scelti. La valutazione, strutturata in periodica-quadrimestrale e annuale, nel suo insieme, terrà conto di tutti i processi di apprendimento, di recupero/consolidamento/potenziamento che lo studente nella scuola secondaria ha conseguito in termini di progresso. Pertanto faranno parte del processo valutativo, periodico e finale, tutti quegli elementi che concorrono alla valutazione come previsto dal D.Lgs. 297/1994. Al termine del primo ciclo si procede alla certificazione delle competenze. La certificazione si basa sull'osservazione delle prestazioni dell'alunno durante il percorso di studi, ovvero al modo con cui l'alunno padroneggia conoscenze, abilità ed esercita autonomia e responsabilità. L'osservazione del processo di acquisizione delle competenze, in quanto documento rilasciato al completamento di un segmento formativo, terrà conto dei progressi registrati, della progettualità educativo - didattica, sia ordinaria che di ampliamento dell'offerta formativa, dei compiti di realtà e di tutti quegli elementi che permettano di registrare elementi significativi. La certificazione delle competenze avviene tramite il modello nazionale allegato al Decreto Ministeriale n. 742/2017. La valutazione periodica e finale in questa istituzione scolastica viene attuata in conformità con quanto è disciplinato dal D.P.R. 122/2009 e dal D.Lgs. 66/2017. La valutazione esterna degli apprendimenti è affidata all'Invalsi che predispone prove comuni per la rilevazione sull'intero territorio nazionale. Le rilevazioni vengono effettuate nelle classi II e V primaria e nelle classi III secondaria. Le rilevazioni degli apprendimenti sono effettuate per Italiano, Matematica e Lingua Inglese (solo V primaria e III secondaria) e si attengono ai Quadri di Riferimento pubblicati dall'Invalsi. Nelle classi V primaria e III secondaria viene fatto compilare il Questionario dello studente per rilevare il contesto socio - economico - culturale degli alunni, di cui viene tenuto conto al momento della restituzione degli esiti. Dall'anno scolastico 2017/2018 ha avuto avvio la somministrazione computer based CBT nelle classi III della secondaria la cui effettuazione, da parte dello studente, costituisce condizione necessaria per accedere all'esame di Stato. Il processo di valutazione di sistema è regolato dal Decreto Ministeriale n.

741/2017.

ALLEGATI: valutazione_apprendimenti secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del percorso formativo prevede, oltre la valutazione disciplinare, anche quella del comportamento secondo il Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni DPR N. 122 del 22/06/2009 e del D.Lgs. 66/2017. La valutazione del comportamento, oltre agli apprendimenti di Cittadinanza e Costituzione, include abilità trasversali sociali, metacognitive in termini di comportamenti osservati ed è espresso da un giudizio sintetico.

ALLEGATI: processo_valutativo.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Per la decisione di non ammissione, diversamente che per la scuola primaria, non è prevista l'unanimità ma la maggioranza. Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale. In base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, è possibile la non ammissione alla classe successiva, nei confronti degli alunni cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio

finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Gli esami di Stato alla fine della SSPG, dall'anno scolastico 2017/2018, sono regolati dal Decreto Ministeriale n.741/2017. I requisiti necessari per l'ammissione all'esame di stato, secondo quanto deliberato dal Collegio dei docenti, prevedono: - aver raggiunto i livelli minimi di apprendimento; - frequenza per almeno 3/4 del monte ore annuale; - nessuna sanzione disciplinare che comporta la non ammissione all'esame; - aver partecipato alle Prove Invalsi.

Fattori di credito per il voto di ammissione esami di Stato:

Partecipazione alle attività di arricchimento e ampliamento dell'Offerta Formativa: • attività extracurricolari; • attività di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa; • attività sportive; • attività PON; • partecipazione a concorsi promossi dai docenti. Tali elementi saranno oggetto di rendicontazione in seno ai consigli di classe quali elementi che concorrono a fornire un quadro completo del successo formativo conseguito dallo studente.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

VIA ROMA - RGEE82801E

Criteri di valutazione comuni:

Nella Scuola Primaria la valutazione degli apprendimenti nelle varie discipline, espressa in decimi, prende in considerazione l'acquisizione delle competenze ed elementi riguardanti la partecipazione, l'interesse e l'impegno. .

ALLEGATI: valutazione_apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del percorso formativo prevede la valutazione disciplinare e del comportamento secondo il Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni DPR N. 122 del 22/06/2009 e del D.Lgs. 66/2017. La valutazione del comportamento oltre agli apprendimenti di Cittadinanza e Costituzione include abilità trasversali sociali, metacognitive in termini di comportamenti osservati ed è espresso con giudizio sintetico.

ALLEGATI: processo_valutativo(1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per quanto riguarda la decisione circa la promozione alla classe successiva (art. 3

legge 169/2008), l'eventuale non ammissione deve avere carattere eccezionale ed essere motivata. La decisione di non ammissione deve comunque essere assunta all'unanimità.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola dispone di un piano annuale dell'inclusività per gli studenti B.E.S. e studenti stranieri da poco in Italia. Il protocollo intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni. In sede di consigli di classe ed interclasse viene definito il P.D.P. relativamente a ciascun alunno B.E.S. Per quanto riguarda gli studenti con bisogni educativi speciali, il piano annuale dell'inclusività prevede di analizzare le criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione operati precedentemente e di formulare un'ipotesi di utilizzo funzionale delle risorse specifiche e istituzionali. Insegnanti curricolari e di sostegno si avvalgono di metodologie che favoriscono una didattica inclusiva; l'approccio all'apprendimento cooperativo avviene attraverso attività svolte in piccoli gruppi e spesso con l'utilizzo di linguaggi extraverbali. Inoltre l'Istituto ha sviluppato una dotazione strumentale, con particolare riferimento alle tecnologie digitali in grado di supportare le strategie inclusive. Anche gli edifici scolastici sono stati adeguati in modo da ridurre al minimo le barriere architettoniche. L'Istituto promuove la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza, delle relazioni interculturali, del rapporto scuola-famiglia.

Punti di debolezza

La scuola intende attivare corsi di alfabetizzazione di italiano, quale L2 a favore degli

alunni stranieri.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola organizza attività differenziate per livelli di apprendimento all'interno delle classi e nella scuola primaria anche per classi aperte. Sia per il recupero che per il potenziamento gli alunni hanno partecipato a corsi e progetti in orario curricolare ed extracurricolare. Inoltre sono stati impegnati in gare e competizione varie sia interne sia esterne. (Campionati di Studenteschi, torneo di tiro con l'arco, Giochi matematici Bocconi)

Punti di debolezza

Nell'Istituto si rileva un'elevata correlazione fra svantaggio sociale e insuccesso scolastico. Le attività di recupero e di potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari non costituiscono un intervento sistemico d'Istituto ma si limitano alla creazione di gruppi di livello all'interno delle classi e a progetti extracurricolari di breve durata. Il monitoraggio degli interventi attivati e della loro ricaduta nel curricolare è in via di perfezionamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Referente per l'integrazione e la
disabilità, DSA
Referente intercultura
Referente dispersione

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il "PEI" è il documento, che esplicita gli interventi didattico-educativi, riabilitativi e di

socializzazione (integrati ed equilibrati tra di loro) predisposti in favore dell'alunno disabile; è parte integrante e operativa del "progetto di vita"; mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Deve essere valutato in itinere in quanto documento revisionabile per funzione e definizione. La prima parte del documento contiene l'analisi della situazione di partenza e la progettazione educativo-didattica e viene compilata entro il mese di ottobre-novembre. Le restanti parti vengono compilate in corso d'anno. Tutte le parti sono soggette a revisione ed eventuale modifica in itinere. Viene consegnato in segreteria completato in tutte le sue parti nel mese di giugno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il "PEI" è redatto dagli insegnanti curricolari, il docente di sostegno, con la consulenza ed eventuale collaborazione degli operatori dell'Ente Locale e dell'Ente sanitario. I genitori vengono informati rispetto al percorso progettato e firmano la copia originale del P.E.I.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia partecipa all'elaborazione dei PEI perchè è coinvolta in prima persona nel processo educativo e ha una notevole responsabilità nel raggiungimento degli obiettivi. I genitori sottoscrivono il PEI e ne ricevono una copia.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Tutoraggio alunni

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteria e modalità per la valutazione**

Nella valutazione degli alunni disabili, è indicato, da parte degli insegnanti, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività specifiche siano state svolte, anche in sostituzione parziale o totale dei contenuti previsti nella programmazione di classe. La valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e relazionali tenendo presenti difficoltà e potenzialità manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli casi. Esame di Stato al termine del primo ciclo L'ART.11 DEL D.LGS N°62/2017 - Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del I ciclo avviene tenendo a riferimento il PEI. Gli alunni partecipano alle prove standardizzate, il consiglio può prevedere adeguate misure compensative o dispensative o predisporre specifici adattamenti o l'esonero della prova. E' previsto l'utilizzo di attrezzature tecniche e sussidi didattici in base a quanto utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Se necessario sono previste prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziale. Le prove hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni che non si presentano all'esame viene rilasciato un attestato di credito formativo, titolo valido per iscrizione e frequenza alla scuola secondaria di II grado, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'Istituto considera la continuità educativo- didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità e per questo si creano le condizioni affinché l'insegnante per le attività di sostegno assegnato ad una classe permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi. Al fine di favorire la



continuità con le scuole di secondo grado per gli alunni disabili, l'Istituto ha realizzato accordi di rete e progetti inclusivi tesi a favorire l'orientamento formativo.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	I collaboratori del dirigente scolastico svolgono funzioni di supporto e di eventuale sostituzione, in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico stesso. Prof. Giovanni LONGOMBARDO, collaboratore con delega alla funzioni vicaria; Ins. Vincenza INTRAPRENDENTE, collaboratore con delega alla funzione vicaria.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Fanno parte dello staff del dirigente le seguenti figure: I collaboratori del D.S., i responsabili di plesso, le funzioni strumentali e l'animatore digitale i referenti del GLHI.	16
Funzione strumentale	GESTIONE PTOF/PROGETTI Prof. Lo Piccolo Annamaria Compiti: • Organizzazione delle attività progettuali, curriculari ed extracurricolari. • Organizzazione corsi di recupero o di approfondimento. • Monitoraggio in relazione all'offerta formativa. • Rivisitazione del PTOF e relativa brochure da destinare all'utenza. • Revisione ed integrazione carta dei servizi e	9



regolamento d'Istituto. **SUPPORTO AL LAVORO DEI DOCENTI E FORMAZIONE** Prof. Ciccirella Stefania Compiti: • Analisi dei bisogni formativi. • Gestione piano e corsi di aggiornamento. • Banca delle competenze dei docenti. • Particolari comunicazioni ed informazioni in merito a: scadenze per convenzioni con enti ed associazioni; scadenze relative a precise disposizioni legislative connesse al miglioramento dell'offerta formativa. • Raccolta della documentazione prodotta dai docenti: programmazioni, giudizi, relazioni, ecc • Collaborazione con la stesura del PTOF **VALUTAZIONE/INVALSI** Proff. Mandarà Antonina Aprile Adelaide Maria Arena Maria Compiti: • Valutazione INVALSI. • Valutazione interna ed esterna. • Monitoraggio della qualità del servizio scolastico. • Collaborazione con la stesura del PTOF. **DISPERSIONE - VISITE GUIDATE - VIAGGI ISTRUZIONE** Proff. Sarra Francesca - Sospirato Patrizia • Compiti: Organizzazione e pianificazione visite guidate, viaggi d'istruzione e partecipazione a manifestazioni varie. • Promozione, gestione e coordinamento per forme di prevenzione alla dispersione scolastica e a forme di disadattamento. • Favorire i rapporti con le famiglie. • Collaborazione con la stesura del PTOF **COMUNICARE CON LE NUOVE TECNOLOGIE** Proff. Battaglia Marco - Busacca Emanuele Compiti: • Coordinamento dei laboratori informatici e linguistici dell'Istituto. • Manutenzione, aggiornamento e sviluppo del sito web



	<p>scolastico • Monitoraggio dei laboratori informatici. • Supporto ai docenti per l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie informatiche e multimediali . • Ampliamento dei laboratori di informatica • Collaborazione con la stesura del PTOF</p>	
Capodipartimento	<p>Il Dipartimento è luogo di conoscenza e di confronto delle diverse professionalità presenti a scuola, dove condividere scelte curriculari e metodologiche. E' luogo deputato alla ricerca, alla innovazione tecnologica, alla diffusione interna della documentazione educativa. DIPARTIMENTO VERTICALE Il dipartimento verticale si propone di raccordare i traguardi per lo sviluppo delle competenze (nuove Indicazioni nazionali 2012) al termine del primo ciclo con gli obiettivi di apprendimento dell'ordine successivo. COMPITI E FUNZIONI monitorare il curriculum verticale di Istituto elaborare il curriculum per le competenze chiave di cittadinanza proporre attività di aggiornamento sul curriculum elaborare prove di ingresso e di uscita nel passaggio da un ordine all'altro organizzare attività di sperimentazione, innovazione metodologica e tecnologica proporre progetti in verticale. DIPARTIMENTI DISCIPLINARI Afferiscono ai dipartimenti disciplinari tutti i docenti delle discipline di ambito secondo aggregazioni funzionali. COMPITI E FUNZIONI: definizione delle linee didattiche di indirizzo generale e articolazione didattica delle discipline coordinare la realizzazione dei progetti interdisciplinari e disciplinari e</p>	3



	<p>inseriti nel PTOF proposta delle modalità di verifica e costruzione di un archivio delle verifiche strutturazione di prove di verifica iniziali-intermedie-finali comuni tra classi parallele scegliere l'adozione di eventuali materiali di supporto didattico-formativo scelta dei libri di testo partecipazione a progetti e concorsi per ampliamento offerta formativa definizione delle uscite didattiche da inserire nel Piano delle Uscite promozione di proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale Il collegio dei docenti è organizzato in tre dipartimenti e sottodipertimenti: 1. Umanistico - Responsabile Cascone Maria Antonietta 2. Scientifico - Responsabile Longombardo Giovanna 3. Espessivo/linguistico - Responsabile Giurdanella Annina Daniela</p>	
Responsabile di plesso	<p>1. Coordinamento delle attività educative e didattiche: Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente. Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti. 2. Coordinamento delle attività organizzative: Fa rispettare il regolamento d'Istituto. Predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente. Inoltre all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di</p>	4



manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise. Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari. 3. Cura delle relazioni: Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.. Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente. 4. Cura della documentazione: Fa affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi,... rivolti alle famiglie e al personale scolastico. Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero. Ricorda scadenze utili. Mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno. IL RESPONSABILE DI PLESSO: Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione. Per le sue prestazioni aggiuntive all'insegnamento è retribuito con il Fondo di Istituto secondo quanto stabilito nella contrattazione di Istituto. N.B.: I plessi della scuola primaria Traina e della scuola secondaria di primo grado sono coordinati dai collaboratori del



	Dirigente. Responsabili di plesso: Plesso Frasca ins. Galifi Vincenza Plesso Garibaldi ins. Cucuzzella Giovanna Plesso Traina ins. Cataldi Laura	
Responsabile di laboratorio	Informatico e linguistico Il responsabile di laboratorio, pur non essendo un tecnico, ha la funzione di supervisione, coordinamento e verifica della corretta applicazione di quanto indicato nel regolamento di laboratorio, riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico. Responsabili: Proff. Nicotra Giovanni Lab. Informatica - Lo magno Giuseppa Lab. Linguistico - Lab Scientifico Longombardo Giovanni	3
Animatore digitale	Secondo l'articolato del Piano Nazionale Scuola Digitale ecco le funzioni e i compiti dell'Animatore digitale. E' responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza. Il campo operativo dell'Animatore digitale riguarda tre ambiti: 1. La Formazione metodologica e tecnologica dei docenti. 2. Il Coinvolgimento della comunità scolastica. 3. La progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. Prof. Busacca Emanuele	1
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale. Proff. Aprile Adelaide, Battaglia	4



	Marco, Ciciarella Stefania, Iudice Salvatore.	
Responsabile del servizio di Prevenzione e protezione e designazione personale incaricato per le misure di prevenzione e lotta antincendio, di primo soccorso e delle emergenze	Il RSPP coordina e gestisce il Servizio di Protezione e Prevenzione che ha il compito di individuare i fattoti di rischio, analizzarli all'interno del DVR ed elaborare tutte le misure adatte a mantenere gli ambienti di lavoro in linea con i dettami della normativa vigente. Incaricato: Arch. Tilaro Marco Antonio Designazione personale incaricato per le misure di prevenzione e lotta antincendio, di primo soccorso e delle emergenze https://www.icstraina.edu.it/menu-principale/sicurezza	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Sviluppare e potenziare nell'alunno la capacità di leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di esprimersi e comunicare in modo personale e creativo, di acquisire sensibilità e consapevolezza nei confronti del patrimonio artistico. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I	Italiano: ampliare il patrimonio orale e imparare a leggere e a scrivere correttamente e con crescente lessico. Padroneggiare le tecniche di lettura e	12



GRADO	<p>scrittura, imparare a comprendere e a produrre significati di lingua scritta. Storia: formare la coscienza storica e motivare al senso di responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni comuni. Geografia: consentire di mettere in relazione temi economici, giuridici, antropologici, scientifici e ambientali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>Matematica: sviluppare le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrire strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. Dare strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana; contribuire a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri. Scienze: osservare i fatti, ricercare attraverso un coinvolgimento diretto degli alunni incoraggiandoli, senza un ordine temporale rigido e senza forzare alcuna fase, a porre domande sui fenomeni e le cose, a progettare esperimenti/esplorazioni seguendo ipotesi di lavoro e a costruire i loro modelli interpretativi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	7



	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Produzione mediante l'azione diretta (esplorativa, compositiva, esecutiva) con e sui materiali sonori, in particolare attraverso l'attività corale e di musica d'insieme; fruizione consapevole, che implica la costruzione e l'elaborazione di significati personali, sociali e culturali, relativamente a fatti, eventi, opere del presente e del passato.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Promuovere la conoscenza del sè e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuire, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Favorire e stimolare la generale attitudine umana a porre e a trattare problemi, facendo dialogare e collaborare abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale. Fare maturare negli allievi una pratica tecnologica etica e responsabile, attenta alla condizione umana nella sua</p>	2



	<p>interezza e complessità. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
<p>AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)</p>	<p>Permettere all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale. La consapevolezza della cittadinanza europea attraverso il contatto con due lingue comunitarie, lo sviluppo di un repertorio diversificato di risposte linguistiche e culturali per interagire con gli altri e concorrere all'educazione plurilingue e interculturale, nell'ottica della educazione permanente.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
<p>AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)</p>	<p>Permettere all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale. La consapevolezza della cittadinanza europea attraverso il contatto con due lingue comunitarie, lo sviluppo di un repertorio diversificato di risorse linguistiche e culturali per interagire con gli altri e concorrere all'educazione plurilingue e interculturale, nell'ottica della educazione permanente.</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	3



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	
<p>AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)</p>	<p>L'insegnamento dello strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento dell'educazione musicale.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può</p>
---	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: Pratiche relative alle procedure di acquisto (raccolta proposte di acquisto, richiesta dei preventivi di spesa, comparazioni, rapporti con le ditte per la consegna del materiale da riparare, buoni d'ordine) Determina di spesa Rinnovi contratti di assistenza e manutenzione Abbonamenti alle riviste Verbali di collaudo Rapporti con le ditte fornitrici per il rispetto delle scadenze in ordine alla consegna del materiale acquistato Richiesta DURC - CIG - CUP Tracciabilità dei flussi Predisposizione atti di liquidazione, atti di accertamento d'incasso Mandati di pagamento e reversali di incasso con utilizzo applicazione Ordinativo Informatico Locale (OIL) Tenuta registri contabili: giornale di cassa, partitari Tenuta registro accantonamento ritenute Liquidazione compensi ad esperti esterni comprensivi del versamento delle ritenute e delle comunicazioni fiscali Rapporti con l'Istituto cassiere e la Tesoreria dello Stato (tenuta registro di cassa, controllo e verifica di cassa) Stampa modelli per conto consuntivo Registro c/c postale Liquidazione indennità e compensi accessori al personale con fondi non da MOF Rinnovo contratti assicurativi per alunni e personale scuola nonché raccolta dei bollettini di versamento e comunicazione all'assicurazione Rendicontazione di spesa relativa a finanziamenti dell'Amministrazione Comunale, Enti vari, Associazioni, Fondazioni, Progetti regionali e Europei</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>- Tenuta del programma Protocollo: registrazione e classificazione degli atti in arrivo e in partenza, relativa registrazione a protocollo e connessa archiviazione - Comunicazioni: Scarico e della posta elettronica</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>ministeriale/pec/ecc. e relativa organizzazione delle caselle mail - Controllo comunicazioni nei siti MIUR, USR, UST ecc. - Smistamento posta Gecodoc uffici competenti - Convocazioni Organi Collegiali.</p>
Ufficio per la didattica	<p>- Utenza interna ed esterna (sportello) - Gestione circolari interne alunni - Corrispondenza con le famiglie - Ingressi/Trasferimenti alunni - Richieste/trasmissione documenti - Tenuta fascicoli personali alunni - Gestione statistiche e rilevazioni - Anagrafe Nazionale - Anagrafe Regionale - Iscrizione alunni/iscrizioni online - Mensa scolastica - Gestione Infortuni - Visite d'Istruzione - Gestione procedure Libri di Testo - Scrutini, Pagelle, Esami di Stato Diplomi. - Elezioni Organi Collegiali ed RSU - Procedure infortuni - Raccolta dei bollettini di versamento e comunicazione all'assicurazione</p>
Ufficio gestione personale	<p>STATO GIURIDICO PERSONALE DOCENTE: - Individuazione supplenti - Contratti personale a tempo indeterminato e supplenti annuali - Tenuta fascicoli personali - Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego - Compilazione graduatorie supplenze - Certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze - Autorizzazione libere professioni e incarichi vari con altre scuole o enti. - Pratiche immissioni in ruolo - Gestione pratiche di trasferimento e cessazione dal servizio STATO GIURIDICO PERSONALE ATA: - Individuazione supplenti - Tenuta fascicoli - Richiesta e trasmissione documenti - Compilazione graduatorie supplenze - Certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze - Autorizzazione libere professioni e incarichi vari con altre scuole o enti - Pratiche immissioni in ruolo - Gestione pratiche di trasferimento e cessazione dal servizio ASSENZE DI TUTTO IL PERSONALE: - Gestione assenze e presenze personale con emissione</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	decreti e tenuta registri - Visite fiscali Tenuta dei registri generali d'inventario (carico, scarico, aggiornamento registri)
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#
- Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp
- News letter <https://www.icstraina.edu.it/categoria/news>
- Modulistica da sito scolastico <https://www.icstraina.edu.it/modulistica-pubblica>
- Protocollazione e gestione documentale <https://www.portaleargo.it/sgd/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **APERTAMENTE...MENTE INSIEME**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Orientamento
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ RETE PROVINCIALE PER L'INCLUSIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	CONVENZIONE

Approfondimento:

Convenzione di tirocinio

**❖ UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	CONVENZIONE

Approfondimento:

Convenzione di tirocinio

❖ FACOLTÀ TEOLOGICA DI SICILIA "S. PAOLO"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	CONVENZIONE



Approfondimento:

Formazione docenti

❖ RETE AMBITO 23

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE DEI DOCENTI PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA E SULLE COMPETENZE DIGITALI, SICUREZZA INFORMATICA E IDENTITÀ DIGITALE

La formazione si pone l'obiettivo di fornire ai docenti strumenti per l'utilizzo delle seguenti tipologie di didattica: cooperative learning, tutoring, peer to peer, didattica metacognitiva, flipped classroom, Inoltre si pone come finalità l'implementazione di una didattica multimediale, attraverso il coding e il pensiero computazionale. La sicurezza in informatica, identità digitale. Certificazione EIPASS

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---





FORMAZIONE SU INCLUSIVITÀ E BES; FORMAZIONE PER IL RICONOSCIMENTO PRECOCE E LA PREVENZIONE DEL LINGUAGGIO E DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO (CTI E CTRH)

Questa tematica formativa si pone come obiettivo l'acquisizione da parte dei docenti di: - strumenti di analisi per l'individuazione di BES; - strategie per la programmazione e la valutazione di tali alunni; - strumenti per l'elaborazione di percorsi didattici che prevedano strumenti dispensativi e/o compensativi; - riconoscere i segnali precoci dei disturbi specifici.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
---	-------------------------

❖ FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO METODOLOGIA PQM ITALIANO E MATEMATICA

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano Valorizzazione e potenziamento potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Innalzamento delle votazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Varianza dei risultati tra le classi
Destinatari	Docenti di Italiano, Matematica e delle classi V Primaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PERCORSI DI FORMAZIONE PER LA DIDATTICA PER COMPETENZE E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO



Obiettivo della formazione è approfondire la riflessione e l'attuazione di una didattica ed un conseguente processo di valutazione per competenze, da realizzare, formalmente al termine della scuola primaria e secondaria, ma da ampliare a tutte le classi del primo ciclo di istruzione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Educare alla legalità, prevenire i fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LINGUA INGLESE COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA

Potenziare le competenze linguistiche del personale docente docente dell'Istituto.

Certificazioni

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola e dalla rete di Ambito

❖ **MODULI FORMATIVI RIGUARDANTI SICUREZZA E TECNICHE DI PRONTO SOCCORSO**

Formazione obbligatoria, generale e specifica, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008.

Destinatari	Tutto il personale della scuola
--------------------	---------------------------------

❖ **DIDATTICA ESPERIENZIALE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI DEL PRIMO CICLO**

Acquisire le procedure per una didattica esperienziale e per elaborare Unità Formative condivise utilizzando un modello proposto. Il confronto fra docenti nei momenti laboratoriali permetterà di confrontarsi sulle diverse modalità di progettazione dei compiti di realtà e delle Unità Formative e sarà un momento di crescita personale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA



**AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI IN RELAZIONE ALLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SULLA GESTIONE DEL SITO, SEGRETERIA DIGITALE E DEMATERIALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ AGGIORNAMENTO, TEMATICHE ATTINENTI I PROPRI COMPITI/FUNZIONI IN BASE ALLA NORMATIVA VIGENTE

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
---	---



Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN MATERIA DI PREVENZIONE INCENDI E PRIMO SOCCORSO**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Tutto il personale A.T.A
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola